



Comune di Candiolo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

INDICE

INDICE
PREMESSA

PARTE PRIMA

- DATI GENERALI

POPOLAZIONE AL 31.12. ED ANNUALITA' DEL MANDATO
ORGANI POLITICI
STRUTTURA TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ENTE
EVOLUZIONE DELL'ORGANIGRAMMA
CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE
CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE
SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
DEFICITARIETA' STRUTTURALE

PARTE SECONDA

- NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

CONTROLLO DI GESTIONE
SPESA PER IL PERSONALE
LAVORI PUBBLICI
GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
TURISMO
COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA, SERVIZI, AGRICOLTURA/ALLEVAMENTO
LINEE DI MANDATO
CONTROLLO STRATEGICO
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147 QUATER TUEL
STATUTO COMUNALE
REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
REGOLAMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUTNA COMUNALE

- ATTIVITA' TRIBUTARIA E FISCALE LOCALE

IMU
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI
TARI
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
TRIBUTI DIVERSI
PROVENTI DA IMPOSTA DI SOGGIORNO

- ATTIVITA' AMMINISTRATIVA FINO AL 30.04.2024

EMERGENZA COVID 19
PNRR - OPPORTUNITA' ED IMPEGNO AGGIUNTIVO

PARTE TERZA

- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE DELL'AVANZO
GESTIONE DEI RESIDUI
ANZIANITA' DEI RESIDUI FINALI
RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA' INTERNO)
GESTIONE ATTIVA ED EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO
FINANZA DERIVATA
RIALLINEAMENTO DEL PATRIMONIO - CONTO ECONOMICO FINANZIARIO
STATO PATRIMONIALE
CONTI ECONOMICI

PARTE QUARTA

- RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

PARTE QUINTA

CONTENIMENTO DELLA SPESA

GIACENZA DI CASSA ED UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA OPPURE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

PARTE SESTA

ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI E S.P.L.

SERVIZI PUBBLICO LOCALI - SPL

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023

2 1 Popolazione residente al 31 dicembre

	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
31.12.2019	5656	2803	2853
31.12.2020	5654	2795	2859
31.12.2021	5620	2788	2832
31.12.2022	5596	2778	2818
31.12.2023	5613	2786	2827

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA:

Sindaco: BOCCARDO STEFANO
Assessori: LAMBERTO CHIARA (Vice Sindaco)
ROLLE' MICHELE
FIUME TERESA
DI TOMMASO GIOVANNI

Con Decreto Sindacale n. 6 del 07/06/2019 venivano conferite le deleghe ai sottoindicati Assessori

COGNOME E NOME	DELEGA
LAMBERTO CHIARA	Vicesindaco Bilancio, Finanze, Tributi, Pari opportunità, Cooperazione internazionale.
FIUME TERESA	Istruzione, Cultura e Tempo libero, Politiche giovanili, Sport, Politiche sociali.
DI TOMMASO GIOVANNI	Commercio, Agricoltura, Parchi e Verde Pubblico, Ecologia e Ambiente, Viabilità e trasporti, Politiche del lavoro, Artigianato e Attività produttive.
ROLLE' MICHELE	Lavori pubblici ed Edilizia pubblica, Edilizia privata, Urbanistica, Legale.

Successivamente con Decreto Sindacale n. 11 del 03.06.2020 venivano riavocate in capo al Sindaco le deleghe in materia di Politiche sociali, in precedenza assegnate all'Assessore Fiume Teresa.

Con Decreto Sindacale n. 7 del 07/06/2019 venivano incaricati i sottoelencati Consiglieri comunali di alcune competenze di collaborazione che non comportino l'adozione di atti a rilevanza esterna, ma che possano coadiuvare il Sindaco o il relativo assessore e a lui riferire:

CANARECCI Alberto	Politiche Giovanili (riferisce all'Assessore Fiume); Ecologia e Ambiente (riferisce all'Assessore Di Tommaso); Edilizia Pubblica e privata (riferisce all'Assessore Rollè);
LOMBINO Nazareno	Manutenzioni e Tutela del Patrimonio (riferisce direttamente al Sindaco)
PIAZZA Giuseppe	Sport (riferisce all'Assessore Fiume); Commercio (riferisce all'Assessore Di Tommaso)

Successivamente con Decreto Sindacale n. 11 del 03.06.2020 venivano riavocate in capo al Sindaco le competenze conferite al Consigliere Lombino Nazareno e venivano delegate al Consigliere Giuseppe Piazza le funzioni sindacali in materia di Sport, già attribuite all'Assessore Fiume Teresa, manutenzioni e tutela del patrimonio già in capo al Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri: SPATRISANO ANTONIO (Presidente del Consiglio Comunale)
PIAZZA GIUSEPPE
CANARECCI ALBERTO
MAINA PIERO dalla data del 30.04.2020, surroga Lombino Nazareno
RUGGIERO MONIA TAMARA dalla data del 27.6.2019, surroga di Loddo Andrea
PELLEGRINI GIOVANNA dalla data 30.10.2020, surroga Agostini Graziana
ZUCCA PALMIRO dalla data del 10.08.2023, surroga Melino Fiorenzo
SILANO GIUSEPPE dalla data del 14.1.2021, surroga Calandra Bruno

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 18 in data 09/02/2024 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base del decreto sindacale n 5/2021

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Settore amministrativo	Bosticco Luciana	Decreto n. 5 del 21.05.2019 Decreto n. 9 del 26.06.2019 Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore Demo Anagrafico ed Elettorale	Bernardi Emanuel	Celli Sabina Decreto n. 5 del 21.05.2019 Segretario Comunale decreto n.1 del 29.01.2021 Bernardi Emanuel - Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore Vigilanza urbana e polizia amministrativa	Pavia Bruno	Decreto n. 5 del 21.05.2019 Decreto n. 9 del 26.06.2019 Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore contabile	Mancini Giovanni	Segretario Comunale - decreto n. Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore lavori pubblici e manutenzioni, ambiente	Fuggini Tiziana	Decreto n. 13 del 1.10.2019 Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore urbanistica	Baracco Fabrizio	Decreto n. 5 del 30.06.2021
Settore gestione del personale	Segretario Comunale Catti Giulio	Decreto n. 5 del 30.06.2021

Alla data del 31 dicembre 2023 la consistenza del personale in servizio era la seguente:

Istruttore direttivo amministrativo Funz. EQ	n. 2 unità a tempo pieno	2
Istruttore direttivo tecnico Funz. EQ	n. 2 unità a tempo pieno	2
Istruttore direttivo contabile e tributario Funz. EQ	n. 1 unità a tempo pieno	1
Specialista dell'attività della vigilanza Funz. EQ	n. 1 unità a tempo pieno	1
Istruttore amministrativo-contabile Istr	n. 3 unità a tempo pieno	3
Agente di polizia locale Istr	n. 4 unità a tempo pieno	4
Istruttore tecnico Istr	n. 1 unità a tempo pieno, n. 1 unità part-time	2
Istruttore amministrativo Istr	n. 2 unità a tempo pieno, n. 1 unità part-time	3
Operatore amministrativo Op. Esp	n. 1 unità a tempo pieno, n. 1 unità part-time	2
Operatore tecnico Op. Esp.	n. 1 unità a tempo pieno, n. 1 unità part-time	2
Messo notificatore Op. Esp	n. 1 unità a tempo pieno	1
		23

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale dott. Catti Giulio	<p>Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili</p> <p>Settore gestione del personale</p> <p><i>a) Servizio personale:</i> tutto quanto afferisce al reclutamento e allo stato giuridico del personale, nonché alla contrattazione collettiva e alle politiche di sviluppo;</p> <p><i>b) Servizio sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni:</i> assunzione della qualità di datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con le connesse competenze di legge</p>
<i>Settore Vigilanza urbana e polizia amministrativa</i>	Responsabile del Settore Pavia Bruno	<p>Settore vigilanza urbana e polizia amministrativa</p> <p><i>a) Servizio vigilanza urbana e polizia giudiziaria:</i> funzioni di polizia giudiziaria, ricezione notizie di reato, atti su delega del P.M., polizia stradale, attività di prevenzione, verifica del rispetto e sanzioni delle prescrizioni del codice della strada, infortunistica stradale;</p> <p><i>b) Servizio viabilità e trasporti:</i> segnaletica orizzontale e verticale, pareri su nuove strutture, passi carrai, rotonde, rapporti con agenzia regionale dei trasporti, autorizzazioni e vigilanza sul trasporto pubblico locale di competenza comunale, classificazione strade, toponomastica;</p> <p><i>c) Servizio polizia amministrativa:</i> prevenzione, controllo e repressione in materia di polizia urbana, commerciale, amministrativa ittica, floro-faunistica, venatoria, rurale, silvopastorale, ambientale, polizia veterinaria, animali da affezione e randagismo, manifestazioni, spettacoli viaggianti, somministrazioni alimenti e bevande, oggetti smarriti, servizio notificazioni e accertamenti;</p> <p><i>d) Servizio protezione civile;</i></p> <p><i>e) Servizio attività produttive e commercio:</i> provvedimenti ampliativi, autorizzativi e restrittivi delle attività produttive e commerciali sul territorio comunale, fiere e mercati, rapporti con il SUAP convenzionato;</p>
<i>Settore Amministrativo</i>	Responsabile del Settore Bosticco Luciana	<p><i>a) Servizio affari generali:</i> gestione e pubblicazione delibere e provvedimenti, repertoriatura e gestione contratti, atti di gestione e disposizione del patrimonio comunale, rapporti con organi istituzionali, archivio e protocollo, gestione documentale, appalti di servizi e forniture per le necessità generali della struttura organizzativa dell'ente – hardware, software, mobilio, pulizia uffici, assicurazioni, etc.</p> <p><i>b) Servizi scolastici:</i> funzionamento scuola materna, primaria e secondaria di primo grado, asili nido, sezione primavera, trasporto alunni, mensa, pre-scuola e doposcuola, assistenza scolastica, attività extrascolastiche</p> <p><i>c) Servizi culturali, sportivi, turistici e del tempo libero:</i> politiche giovanili e di valorizzazione del territorio, centri culturali, associazioni, informagiovani, musei, biblioteche, formazione professionale, manifestazioni, contributi, cooperazione internazionale;</p> <p><i>d) Servizi socio/assistenziali:</i> gestione L.P.U. e L.S.U., progetti P.U.C., volontariato, cantieri di lavoro, servizi alla persona ed ai minori, diversamente abili ed anziani, rapporti con CISA 12 e</p>

		<p>A.S.L., contributi sociali alla persona, rapporti con strutture prima infanzia e RSA convenzionate, alloggi di edilizia residenziale pubblica;</p> <p>e) <i>Servizio lavoro</i>: servizi informativi al pubblico su opportunità lavorative, servizio civile;</p> <p>f) <i>Servizio sportello al cittadino – U.R.P.</i>: informazione sul diritto di accesso e collegamento con tutti i settori dell'amministrazione comunale, guida ai servizi, reclami;</p>
Settore Contabile	Responsabile del Settore dott. Mancini Giovanni	<p>Settore contabile</p> <p>a) <i>Servizio finanziario</i>: programmazione finanziaria e bilanci, gestione del bilancio, risultato di amministrazione e residui, rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, inventari e patrimonio, revisione economico-finanziaria, tesoreria, economato, trattamento economico del personale;</p> <p>b) <i>Servizio tributario</i>: entrate tributarie proprie, tasse e contributi, addizionali e compartecipazione erariali o regionali, finanza derivata, accertamento, liquidazione, riscossione e contenzioso, IVA e adempimenti fiscali;</p>
Settore Demo anagrafico ed elettorale	Responsabile del Settore Dott. Bernardi Emanuel	<p>Settore demo-anagrafico ed elettorale</p> <p>a) <i>Servizio anagrafe</i></p> <p>b) <i>Servizio stato civile</i></p> <p>c) <i>Servizio statistica</i></p> <p>d) <i>Servizio elettorale</i></p> <p>e) <i>Servizio leva</i></p> <p>f) <i>Servizi cimiteriali</i>: gestione amministrativa di tutte le attività ed operazioni cimiteriali e necroscopiche, concessioni loculi, aree e tombe e relativi rinnovi;</p>
Settore Lavori pubblici manutenzioni e ambiente	Responsabile del Settore Geom. Fuggini Tiziana	<p>Settore lavori pubblici e manutenzioni, ambiente</p> <p>a) <i>Servizio lavori pubblici e manutenzione del patrimonio</i>: lavori e manutenzione su edifici, terreni, strade, verde, arredo urbano, illuminazione pubblica, impianti sportivi, cimiteri, edifici scolastici, e in generale gestione diretta o tramite appalto o concessione di qualunque opera o lavoro sul patrimonio pubblico, ordinaria e straordinaria, con la sola eccezione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione previste da strumenti attuativi del P.R.G.; la competenza del settore include i procedimenti espropriativi funzionali alla realizzazione delle opere e dei lavori stessi;</p> <p>b) <i>Servizio tutela ambientale</i>: rapporti con il gestore del servizio idrico integrato, gestione reti e impianti di fognatura e depurazione, rapporti con il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per le modalità di esecuzione del servizio, amministrazione diretta o tramite appalto dei servizi aggiuntivi di raccolta rifiuti sul territorio comunale, sanità ed igiene;</p>
Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Responsabile del Settore Arch.Baracco Fabrizio	<p>Settore urbanistica ed edilizia</p> <p>a) <i>Servizio urbanistica, edilizia e catasto</i>: gestione del P.R.G. e strumenti attuativi, inclusa la gestione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione previste da tali strumenti attuativi, integrazione degli strumenti urbanistici con gli istituti a tutela di paesaggio, ambiente e beni culturali, procedimenti di V.A.S. e di V.I.A., rapporti con la CLP, gestione sportello unico edilizia aperto al pubblico, rilascio di permessi di costruire,</p>

autorizzazioni varie, DIA, CIL, agibilità, repressione abusi edilizi, rapporti col catasto, definizione del valore delle aree edificabili a fini tributari, sopralluoghi, perizie e stime di valore sul patrimonio immobiliare comunale già in proprietà o in uso ovvero da acquisire

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	5	5	5	6	6
<i>Dipendenti</i>	13	15	16	15	17
<i>Totale</i>	19	21	*22	*22	*24

*2021 di cui 1 p.t 50%

*2022 di cui 1 p.t 50%

*2023 di cui 3 p.t 50%

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Le principali criticità sono comuni a tutti i settori e riguardano l'eccesso di adempimenti burocratici che impiega gran parte del tempo lavoro dei dipendenti; la carenza di personale; le sempre più limitate risorse da gestire per la parte corrente e i vincoli posti nella gestione delle spese per

investimenti.

Soluzioni adottate: l'Amministrazione si è sempre prontamente attivata per sostituire le figure professionali mancanti. Inoltre sono state colte molte opportunità di finanziamento per poter realizzare opere altrimenti non gestibili con le sole risorse di bilancio. C'è stato poi, specie negli ultimi anni, una forte attenzione nella programmazione delle spese di investimento, monitorando costantemente gli accertamenti e gli impegni al fine di realizzare il più possibile nei limiti dei vincoli di finanza pubblica fino alla loro vigenza.

A ciò si aggiungono alcune riflessioni specifiche per i singoli settori.

Analisi del contesto interno – Settore Amministrativo

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
In questo settore ove confluiscono una pluralità di servizi (segreteria, pubblica istruzione, sport, cultura, tempo libero, biblioteca, protocollo, servizi sociali) e alla quale sono assegnate complessivamente 5 unità di personale, sono state riscontrate criticità a seguito del trasferimento dell'istruttore amministrativo presso il settore demografico in un primo tempo e poi presso il settore finanziario. Una delle principali difficoltà riscontrate nel corso del mandato attiene indubbiamente all'esigenza di far fronte alle sempre più numerose modifiche normative e si è cercato di intervenire con processi di formazione del personale	A febbraio 2023 è stata assunto un istruttore amministrativo a tempo determinato 50% che, a febbraio 2024 ha rassegnato le proprie dimissioni per nuovo contratto di lavoro	Il ripristino della situazione iniziale con una unità a tempo determinato consentirebbe di gestire meglio il carico di lavoro

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nell'Ottobre del 2020 per sopperire alla mancanza di personale dovuta dal fatto che tra il 2018 ed il 2019, le due risorse umane che lavoravano in questo settore sono andate in pensione. è stato rinnovato l'ufficio, mediante l'assunzione di un	Partecipazione di tutti al processo di formazione dei bilanci comunali che sono stati approvati sempre nei termini e spesso con anticipo rispetto alle proroghe accordate a livello nazionale. Costante	Nonostante la congiuntura economica si è riusciti a salvaguardare gli equilibri di bilancio ed a realizzare gli obiettivi politici di mandato.

istruttore direttivo contabile ex Cat. D (dal 1 febbraio 2021 ha assunto la carica di P.O. dell'ufficio) e di un istruttore amministrativo contabile ex Cat. C (adibita alla realizzazione delle buste paga e nell'ultimo anno anche a supporto dell'ufficio demografico)

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da determinare continui slittamenti dei termini per l'approvazione del bilancio.

Tuttavia, codesto ente, negli ultimi anni, nonostante le condizioni di incertezza economica è riuscito ad approvare i bilanci di previsione entro il 31/12 dell'anno prima a cui i bilanci si riferivano.

La gestione dell'emergenza COVID non è stata facile, grazie all'aiuto dei trasferimenti statali del "Fondone" si è riusciti a limitare i danni dovuti dalle maggiori spese/minori entrate dovute dalla pandemia

coordinamento di tutti i settori nella gestione delle spese, specie quelle di investimento. Distacco e trasferimento di personale inserito in altro settore (figura professionale

<i>Analisi del contesto interno – Settore Lavori pubblici manutenzioni ambiente-</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno prima e a vincoli di finanza pubblica poi, hanno interessato questo settore deputato alla maggiore gestione delle spese in conto capitale per la realizzazione delle opere pubbliche e le attività di		

manutenzione straordinaria in generale. Parte delle criticità derivano dalla sempre maggiore complessità e continua produzione normativa, specie in materia di appalti e nella gestione dei contributi e fondi derivanti dal P.N.R.R. La principale criticità del settore tecnico LLPP manutenzioni e ambiente risiede nel numero delle persone in servizio rispetto alle incombenze normative per quanto concerne gli appalti e agli interventi di manutenzione per quanto concerne

Analisi del contesto interno – Settore Vigilanza Urbana e Polizia amministrativa -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
<p>La principale criticità del settore vigilanza risiede nel numero delle persone in servizio rispetto ai servizi richiesti. L'Amministrazione è particolarmente attenta ai servizi di sicurezza urbana per cui ai vigili è richiesto un costante presidio del territorio, con orari molto ampi e diversificati nell'arco della giornata. A parte la necessaria collaborazione del personale per la buona riuscita delle attività richieste, l'Amministrazione ha articolato un orario di servizio che consente di coprire in attività ordinaria molti servizi</p>		

Analisi del contesto interno – Settore Urbanistica e edilizia privata -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
<p>Le criticità derivano dalla sempre maggiore complessità e continua produzione normativa. Fino all'anno 2022 si è</p>		

<p>registrato una contrazione degli interventi edilizi dovuta alla crisi economica del Paese che ha portato ad una conseguente riduzione degli accertamenti per oneri di urbanizzazione e quindi ulteriori limiti per la programmazione e gestione delle spese di investimento. Tendenza che è decisamente cambiata nel corso dell'anno 2022 successivamente ai bonus edilizi che hanno portato ad un incremento degli interventi edilizi</p>		
---	--	--

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
<p>In seguito al pensionamento della Responsabile, è stata assunta una nuova unità di personale ex cat. D a fine 2019, proprio nel momento critico in cui è iniziata l'emergenza Covid e non era possibile la presenza contemporanea dei due addetti nell'apertura al pubblico. Il continuo processo di innovazione e digitalizzazione ha visto negli ultimi anni l'introduzione del sistema dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e della CIE (Carta di Identità Elettronica), di certificati anagrafici e residenze on line, del sistema elettorale integrato in ANPR; si tratta di innovazioni che hanno impegnato notevolmente l'ufficio, specie nel primo anno di avvio. A ciò si aggiunge una sempre maggiore complessità delle problematiche, dovuta all'emergere di situazioni nuove e modifiche normative relative ad es. alla gestione anagrafica degli stranieri, alle pratiche di polizia mortuaria, alla</p>	<p>Per ovviare alle difficoltà di inserire la nuova unità di personale in piena emergenza Covid, si è cercato di coordinare il lavoro tramite un costante contatto telefonico, via mail e con l'utilizzo di un'agenda elettronica condivisa.</p> <p>Per implementare le innovazioni previste (Anpr, Cie, ecc.), si è organizzato l'Ufficio dividendo i compiti fra gli addetti e introducendo gli appuntamenti per le pratiche più dispendiose in termini di tempo.</p> <p>Per far fronte all'aumento del carico di lavoro, è stata distaccata dall'Ufficio finanziario una figura professionale ex cat. C per metà dell'orario di servizio, in attesa, quando le condizioni finanziarie lo permetteranno, di assumere un'unità di personale.</p>	<p>Grazie alle soluzioni adottate, si è riusciti a garantire il funzionamento dell'Ufficio e ad ottemperare alle innovazioni normativamente previste senza diminuire i servizi resi all'utenza, annullando i disagi ben noti alle cronache che molti cittadini, spesso di centri più grandi, hanno dovuto subire anche per un semplice rinnovo di carta di identità.</p> <p>Il distacco di un'unità di personale dall'Ufficio finanziario ha permesso di suddividere meglio i compiti fra gli addetti e di diminuire il carico di lavoro individuale.</p>

<p>valutazione e trascrizione degli atti esteri,...</p> <p>Si è determinato anche un considerevole aumento quantitativo del lavoro, dovuto in particolare all'apertura dell'Hospice presso l'Ircc con un notevole aumento dei decessi e delle pratiche correlate.</p>		
---	--	--

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Candiolò **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%					
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%					
Anticipazioni chiuse solo contabilmente					
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%					
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti					
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2					
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti					
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%					

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

In relazione al D. Lgs. n. 286/1999 e s. m. e i., e al T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i., oltretutto allo statuto e ai regolamenti comunali, il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- c) controllo sugli equilibri finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Posizione Organizzativa, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità.

Le attività di controllo sono esperite in maniera integrata anche mediante l'utilizzo di un sistema informativo e informatico.

Le funzioni d'indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente, dal Segretario Comunale che a tal fine acquisisce informazioni, dati e documentazione dagli Uffici avvalendosi dell'Ufficio di cui all'art. 3 del Regolamento.

Il sistema dei controlli non assume carattere di autoreferenzialità né costituisce un appesantimento del procedimento.

Il sistema dei controlli interni persegue i seguenti obiettivi:

- efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- raggiungimento degli obiettivi programmati;
- affidabilità delle informazioni e dei bilanci;
- equilibri di bilancio;
- salvaguardia del patrimonio;
- conformità alle leggi e ai regolamenti.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha il fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione è un servizio incardinato nell'ambito degli uffici finanziari in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il controllo di gestione è uno strumento finalizzato al supporto informativo al Sindaco, agli Assessori, al Nucleo di Valutazione ed ai singoli Responsabili di Posizione Organizzativa.

L'attività consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, del livello di efficienza, efficacia, economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi.

Il responsabile e coordinatore del servizio controllo di gestione è il Responsabile di Posizione Organizzativa dei Servizi Finanziari, si avvale del personale ivi assegnato e al fine di agire in modo integrato e coordinato si avvale, ove necessario di personale di altri servizi quali referenti per il rilascio di dati e informazioni necessarie per la realizzazione dei reports e/o dei referti. Ha accesso a tutti i documenti amministrativi del Comune e può richiedere informazioni verbali o scritte nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi operative:

- predisposizione del PEG/Piano performance;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, ovvero spese ed entrate;
- rilevazione dei risultati raggiunti;
- rapporto costi/rendimenti.

Il sistema di monitoraggio predisposto verifica l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati. A tal fine la Giunta Comunale, sentiti i Responsabili di Posizione Organizzativa, provvede con proprio atto a definire:

- la periodicità di rilevazione delle informazioni;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- la determinazione degli obiettivi gestionali, espressi in forma misurabile.

La Giunta qualora si rendesse necessario, provvede a modificare gli obiettivi gestionali, rideterminandoli in forma esplicita adeguando, eventualmente, le risorse già assegnate.

L'Amministrazione Comunale, nel corso del quinquennio, ha ritenuto necessario costruire un percorso di verifica strutturale, puntuale e periodico degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione, monitorando l'andamento degli accertamenti ed impegni assunti. A tal fine il Responsabile dei Servizi Finanziari, in collaborazione con i Responsabili di servizio e coordinati dal Segretario Comunale, ha provvedono a monitorare puntualmente l'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, evidenziandone i riflessi sugli stanziamenti del bilancio di previsione, proponendo eventuali variazioni dei medesimi al fine di allocare razionalmente le risorse disponibili, compatibilmente con le direttive degli Amministratori Comunali e nel rispetto sia degli equilibri finanziari del bilancio comunale sia delle normative vigenti in materia di finanza pubblica. Il Responsabile dei Servizi Finanziari periodicamente comunica alla Giunta Comunale, ai Responsabili di servizio ed al Segretario Comunale gli esiti della verifica in argomento.

Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006 – media triennio 2011/2013)	855,112,94	855,112,94	855,112,94	855,112,94	855,112,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	852.264	798.480	850.978	854.184	851.205
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,88%	25,95%	27,62%	28,75%	28,45%*

*Dati aggiornati al 20.02.2024

Spesa del personale pro-capite:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
<u>Spesa personale</u> <u>sogg. Al</u> <u>limite</u> (art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006 – media triennio 2011/2013) Abitanti	852.264/5.656 150,68	798.480/5.654 141,22	850.978/5.620 149,68	854.184/5.596 152,07	851.205/5.613 151,65*

*Dati aggiornati al 20.02.2024

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u> Dipendenti	5.656/19 297,68	5.654/21 269,23	5.620/22 255,45	5.596/22 254,36	5.613/24 233,87

Lavori pubblici:

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	5.053.213,35	135.000,00	674.306,98	975.754,07	107.272,10
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>					
<i>- Descrizione -</i>	Realizzazione parte dei marciapiedi Via Giovanni XXIII	Manutenzione strade comunali	Efficientamento illuminazione pubblica	Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale 1 Piano e Sala Consiglio	Lavori di impianto fotovoltaico presso il magazzino comunale
<i>- Descrizione -</i>	Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale P.T.	Sopraelevazione Strada del Gallo	Abbattimento barriere architettoniche Candiolo Village	Lavori di adeguamento statico e sismico della scuola media "Giovanni XXIII".	Asfaltatura parte Via Verdi e Bellini
<i>- Descrizione</i>	Messa in sicurezza Torrente Chisola	Realizzazione parcheggio Via Montpascal	Manutenzione delle strade comunali (Vicolo S. Agnese, Via Verdi, Via Trieste)	Messa in sicurezza tombinatura Via Orbassano	Manutenzione straordinaria Giardino del Ricordo
<i>- Descrizione</i>	Ampliamento scuola		Lavori di manutenzione	Realizzazione impianto	Manutenzione straordinaria

	dell'infanzia		straordinaria delle strade comunali - Via Orbassano	streaming sala Consiglio e sala Giunta	Candiolo Village
- <i>Descrizione</i>	Realizzazione ciclopista lungo la Via Orbassano, Europa e SP 142		Manutenzione stradale Via Europa		
- <i>Descrizione</i>	Riqualificazione Bocciodromo Comunale				
- <i>Descrizione</i>	Riqualificazione parcheggio Via Giovanni XXII				
- <i>Descrizione</i>	Riqualificazione marciapiedi Via G. Leopardi				

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	124	116	100	143	219
<i>N. S.C.I.A.</i>	66	55	52	66	79
<i>N. C.I.L.A.</i>	53	49	43	70	100
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	20	20	20	20	20
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	21	17	17	29	40

Servizi socio assistenziali

<i>Servizi socio – assistenziali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	55141,13	42115,73	84168,61	107555,94	94163,79
<i>Contributi per il sostegno al reddito delle famiglie</i>	27500	10800	10800	20800	24030
<i>Fascia ISEE massima per contributi assistenziali</i>	10000	10000	13000	14000	14000
<i>n. utenti nido in convenzione</i>	2	1	1	0,00	0,00
<i>n. utenti sezione primavera (*)</i>	14	12	8	15	17
<i>n. pratiche bonus energetici</i>	94	80	0,00	0,00	0,00

<i>N. esenzioni ticket indigenti</i>	64	43	51	63	55
<i>Contributo annuo Consorzio socio assistenziale</i>	221513,90	223034,90	223034,90	219453	221240,90
<i>Quota a carico del Comune per buono pasto</i>	12497,16	7504,03	12645,38	18246,67	23958,12

Turismo:

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	7	1	3	5	8
<i>Patrocini concessi</i>	26	10	23	20	22

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	33	33	31	32	33
<i>N. Attività Artigianato</i>	24	24	22	23	24
<i>N. Attività servizi</i>	26	26	25	25	26
<i>N. Attività industria</i>	23	23	21	21	22
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	22	22	22	22	22

Linee di mandato

Le linee programmatiche di mandato 2019-2024 sono state presentate dal Sindaco Boccardo Stefano in occasione della riunione del Consiglio Comunale del 30.09.2019 (provvedimento n. 51). Sono state individuate sei dimensioni strategiche di base che sono state di fondamento per l'azione dell'Amministrazione nel corso degli anni.

1. La dimensione sociale

Politiche sociali: la società e il benessere dei cittadini, la sicurezza

2. La dimensione culturale

Politiche culturali: la crescita dell'individuo e della comunità

3. La dimensione ambientale

Politiche per la gestione e per il controllo del territorio

4. La dimensione economica.

Politiche per lo sviluppo economico del paese

5. La dimensione urbana

Politiche dello sviluppo urbano

6. La dimensione della governance

Politiche amministrative: comunicare, saper ascoltare, condividere e decidere

Le linee di mandato sono state poi declinate negli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP):

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>1) DIMENSIONE SOCIALE "": impegno per un sistema di welfare e promozione sociale all'avanguardia</p>	<p>Tutelare le esigenze sociali delle persone più fragili</p>	<p>L'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli e bisognosi in un'ottica di valorizzazione delle rispettive risorse e potenzialità. Si intende promuovere l'apertura di uno "Sportello amico" a cui rivolgersi per prime informazioni, accoglienza, ascolto e per indirizzo verso le strutture più indicate rivolto ai giovani, agli anziani, agli adolescenti e alle famiglie in difficoltà. Il sostegno alle fasce più deboli va poi realizzato anche dal punto di vista economico attraverso interventi specifici su spese per i servizi essenziali (es. riscaldamento, acqua, raccolta rifiuti, ecc.). Nel settore sociale è importante collaborare con il Cisa 12 affinché sul territorio comunale sia realizzata una struttura di supporto fissa. In particolare, si mira a realizzare una RSA per anziani in modo da consentire alle persone non autosufficienti di poter rimanere nel loro paese.</p>
	<p>Misure a favore di anziani e disabili</p>	<p>Bisogna far fronte alle esigenze degli anziani mediante una adeguata informazione sui diritti e sulle potenzialità dei servizi disponibili. Tra questi vanno sostenuti i servizi a domicilio e pensati servizi innovativi, come ad esempio la predisposizione di elenchi pubblici per l'individuazione di assistenti domiciliari. Si intende inoltre puntare sulla prevenzione e valorizzare anche la c.d. anzianità attiva.</p> <p>Alle persone con disabilità bisogna garantire gli interventi per la mobilità e l'accessibilità ai diversi servizi.</p>
	<p>Educazione civica</p>	<p>Promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti civili attraverso eventi, convegni, momenti di riflessione. Inoltre si intende promuovere e supportare la cultura della legalità con iniziative concrete quali convegni, manifestazioni e interventi presso le scuole.</p>
	<p>Sicurezza</p>	<p>La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. Si intende, a tal fine, puntare sulla prevenzione sia proseguendo con il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, ma anche attraverso interventi informativi e formativi periodici.</p>
	<p>Giovani impegnati, responsabili e integrati nella realtà candiolese</p>	<p>L'obiettivo è quello di fornire ai giovani delle occasioni di crescita, sia in ambito sociale che lavorativo, responsabilizzandoli e incentivando il senso di appartenenza alla comunità. Si mira ad una maggiore interazione con il Comune per stimolare la partecipazione dei giovani alla vita della società e recepire eventuali proposte innovative che sono proprie dei giovani.</p>

	Interventi a favore dello sport	L'Amministrazione intende incrementare gli spazi dedicati allo sport, sia al chiuso che all'aperto. a tal fine ci si propone di realizzare diversi interventi nel corso del mandato, quali ad esempio: ampliare la palestra delle scuole medie, migliorare le strutture del Candiolo village (in particolare costruire la copertura della tribuna del campo da calcio e rendere omologabile il secondo campo); inserire nella aree verdi del
--	---------------------------------	--

		territorio altre attrezzature ginniche; completare la piastra polivalente esterna delle scuole medie con le attrezzature necessarie; realizzare il campo da beach volley.
2) DIMENSIONE CULTURALE : la crescita dell'individuo e della comunità	Scuola e giovani	L'obiettivo è quello di coinvolgere le scuole in attività culturali del paese, anche attraverso un gruppo di lavoro di coordinamento permanente composto da Scuola, Consiglio di Istituto e Amministrazione. Si potranno quindi cofinanziare dei progetti condivisi con il consiglio di Istituto.
	Incentivare l'associazionismo ed integrarne l'azione con quella dell'Amministrazione	L'obiettivo è la valorizzazione dell'immagine del Comune definendo un piano di comunicazione integrato che interessi tutti gli attori di Candiolo (associazioni, aziende, Comune, volontariato, giovani). Si intende promuovere, attraverso iniziative di informazione, il coinvolgimento della popolazione nelle realtà associative e attivare una stretta collaborazione volta a migliorare il loro operato perseguendo il principio di sussidiarietà.
	Immagine e promozione di Candiolo	Si intende promuovere il mantenimento dei beni storici (anche documentali) del paese e la loro valorizzazione. Tra questi si mira a mettere in sicurezza il Castello di Pargaglia.
3) DIMENSIONE AMBIENTALE: politiche per la gestione e per il controllo del territorio	Tutela del territorio	Bisogna continuare la messa in sicurezza del territorio dal rischio di esondazione del torrente Chisola. A tal fine saranno necessari alcuni interventi concordati con AIPO, ma anche rafforzare le manutenzioni mirate sulla rete fognaria (pulizia caditoie, ecc.) e installare sistemi in grado di monitorare in tempo reale la situazione reale con tempestivo allarme in caso di esondazione.
	Promozione dei prodotti del territorio	L'obiettivo è quello di promuovere le attività agricole del territorio, la cosiddetta filiera corta, nell'interesse esclusivo di cittadini e produttori. Si intende inoltre supportare la creazione di spazi verdi cittadini per la coltivazione agricola comunitaria ("orti urbani").
	Rifiuti zero	L'Amministrazione mira alla riduzione dei rifiuti generici, incrementando la raccolta differenziata con diverse azioni, tra cui anche l'aumento del numero dei cestini di raccolta. Ciò sarà funzionale anche all'attivazione di un sistema tariffario basato, per la parte variabile, sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e nondomestiche. L'Amministrazione intende inoltre promuovere la realizzazione di un centro comunale di conferimento e interscambio per il riuso di beni durevoli e imballaggi con l'obiettivo di reimmetterli nel ciclo di utilizzo ricorrendo anche all'apporto di associazioni e del volontariato. Infine si intende potenziare i controlli per contrastare l'abbandono dei rifiuti e quelli sulla pulizia delle strade, in particolare per il problema delle deiezioni canine.

	Riduzione emissioni	L'emergenza ambientale richiede innanzitutto la promozione di una cultura energetica consapevole dei cittadini attraverso interventi informativi mirati. Bisogna poi intervenire concretamente sia attraverso un puntuale monitoraggio dei consumi degli edifici pubblici che attraverso incentivi volti alla riduzione dei consumi energetici di cittadini ed attività commerciali.
	Tutela e rispetto degli animali	L'Amministrazione intende proseguire e sostenere la campagna per la cura e la sterilizzazione delle colonie feline mediante convenzioni con associazioni di categoria e i medici veterinari. Il rispetto passa poi per una maggiore formazione mediante appositi progetti didattici e il divieto sul territorio comunale di qualsiasi forma di spettacolo con intrattenimento pubblico che contempli l'utilizzo di animali, sia appartenenti specie domestiche che selvatiche.
4) DIMENSIONE ECONOMICA E DELLA CRESCITA SOSTENIBILE: politiche per lo sviluppo economico del paese	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali locali in sinergia con i territori limitrofi	L'obiettivo è quello di favorire le istanze di ampliamento e insediamento delle aziende nel territorio candiolese. Il supporto alle attività imprenditoriali deve essere costante. Bisogna poi promuovere la "filiera corta" tra produttore e consumatore nell'interesse di cittadini e produttori.
5) DIMENSIONE URBANA E DELLA PIANIFICAZIONE": politiche dello sviluppo urbano	Mobilità alternativa	L'obiettivo consiste nell'incentivare le principali forme di mobilità alternativa promuovendo in particolare l'uso delle biciclette, sia migliorandone la segnaletica che realizzando nuovi tratti di pista ciclabile (in particolare si mira al tratto sulla via Orbassano che completi il raccordo tra la stazione ferroviaria e l'IRCC). Va poi promosso il bike sharing, in particolare per accedere al parco di Stupinigi da Candiolo. Si mira inoltre ad installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici in zone di parcheggio dedicate. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantirne la sicurezza.
	Riqualificazione centro di Candiolo e piano di interventi manutentivi delle strade e aree pubbliche.	Sono previsti numerosi interventi: completare la riqualificazione del centro del paese, con particolare riferimento a Piazza Riccardo Sella e alla viabilità limitrofa; proseguire il piano di asfaltatura delle strade critiche del paese già iniziato nel 2018; realizzare un'area coperta nella piazza mercatale; completare gli interventi di messa in sicurezza delle scuole medie ed elementari; predisporre una sala prove per la Filarmonica Candiolese; migliorare il Teatro dei Bottoni predisponendo anche un nuovo impianto di riscaldamento/raffreddamento; ampliare la rete di distribuzione del gas metano nelle zone non ancora coperte in via Orbassano e in Via Europa; trasformazione dell'attuale parco illuminazione mediante dispositivi a led; ampliare l'area parcheggio che consente un agile accesso alla ex SS23; ecc.
	Viabilità sicura e scorrevole	L'obiettivo è quello di riorganizzare la viabilità al fine di migliorare la sicurezza, rendere il traffico più scorrevole e abbattere le emissioni. Si individuano alcuni interventi strategici quali: la realizzazione di una variante circonvallazione

		Candiolo/Vinovo; realizzazione di una rotonda in ingresso a Candiolo nella zona via Matteotti/via Leopardi provenendo da Torino; interventi per garantire sicurezza sulla SP 144 Vinovo/Candiolo.
	Adeguamento PRGC	Si intende adeguare il PRGC agli strumenti sovracomunali e, in particolare, al Piano Paesaggistico regionale. Il piano regolatore dovrà evitare la compromissione di nuove aree, limitando interventi ad aree urbanisticamente già compromesse, favorendo le ristrutturazioni e le rigenerazioni urbanistiche con

		l'adozione di strumenti premianti e con particolare attenzione al risparmio energetico.
6) DIMENSIONE GOVERNANCE: la macchina comunale a servizio dei cittadini	Amministrazione digitale	L'attuazione dell'Agenda Digitale, oltre che un obbligo, è un'opportunità per un'offerta di servizi sempre più ampia ed accessibili. In quest'ottica bisogna potenziare i servizi on line per cittadini ed imprese e perseguire l'innovazione. si pensa ad un laboratorio di innovazione dove i cittadini possono generare idee nuove.
	Pubblica Amministrazione efficace ed efficiente	L'Amministrazione mira allo snellimento e velocizzazione dei procedimenti amministrativi. si punta, in particolare, a migliorare i sistemi informativi comunali, promuovendo un approccio Smart City. L'efficienza va realizzata mantenendo invariato il carico fiscale e attraverso un impegno costante nella ricerca di nuove forme di finanziamento oltre che di revisione della spesa pubblica.
	Amministrazione trasparente	L'obiettivo è quello di essere una amministrazione vicina ai cittadini , che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo, proseguendo nel lavoro già fatto, si mira a diffondere maggiormente l'uso degli strumenti digitali disponibili e in particolare l'AppMunicipium. Si intende inoltre favorire la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale rendendole disponibili in streaming. L'obiettivo si realizza anche con la previsione di un progetto di bilancio partecipato dove i cittadini possono segnalare opere, servizi o iniziative che vorrebbero vedere realizzate.

A loro volta, gli obiettivi strategici sono stati declinati tramite obiettivi operativi, come di seguito indicati e suddivisi per missione di bilancio; obiettivi poi ulteriormente dettagliati in sede di PEG-Piano delle Performance:

Missione 1	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Revisione della spesa pubblica attraverso la razionalizzazione degli investimenti e promuovendo le opportune azioni di risparmio	Pubblica amministrazione efficace e efficiente
	Ricerca e introdurre nuove forme di finanziamento dei progetti di investimento con particolare attenzione ai fondi europei	
	Migliorare i sistemi informativi comunali (hardware, sito , banda larga) con utilizzo fondi europei (PNRR)	Amministrazione digitale
	Diffondere maggiormente l'uso degli strumenti digitali a servizio del cittadino (app)	
	Favorire la partecipazione di tutti e la trasparenza rendere disponibili in streaming le sedute del Consiglio Comunale	Amministrazione trasparente
	Favorire la trasparenza nell'azione del Comune e potenziamento degli strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'Ente,	
	Attivare e sostenere percorsi di conoscenza dell'attività comunale e di partecipazione dei cittadini	

Monitorare i consumi in modo puntuale degli edifici pubblici
Realizzare il bilancio energetico di ogni edificio e definire interventi specifici finalizzati alla riduzione delle emissioni

Missione 3	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
03 - Ordine pubblico e sicurezza	Promuovere la conoscenza ed il rispetto della legalità e dei diritti civili attraverso eventi , convegni, momenti di riflessione	Educazione civica
	Incrementare forme di contrasto all'abbandono dei rifiuti, con attività di informazione e controllo	
	Potenziare il controllo del traffico, anche mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza	Sicurezza
	Istituire interventi informativi e formativi periodici, anche in collaborazione con le forze dell'ordine , mirati alla prevenzione degli incidenti domestici, truffe, furti e attività delittuose	

Missione 4	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziare ulteriormente la banda larga nella Scuola Media con connessioni alla rete tramite la fibra ottica	Scuola e giovani
	Coinvolgere la scuola in attività culturali e cofinanziare progetti proposti e condivisi con il Consiglio di Istituto	
	Avviare percorsi di educazione civica specifici per i giovani in collaborazione con le scuole	Incentivare l'associazionismo ed integrarne l'azione con quella dell'Amministrazione
	Istituire la festa dei 18 con la consegna della Costituzione italiana per sensibilizzare al senso civico i neo maggiorenni	
Continuare l'esperienza del C.C.R. dando supporto e realizzando le proposte nate dai ragazzi		

Missione 5	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Promuovere attraverso iniziative di informazione il coinvolgimento della popolazione nelle realtà associative	Tutela del territorio
	Promuovere una "Giornata delle associazioni" dove illustrare in modo strutturato le varie realtà operanti sul territorio	
	Definire un piano di comunicazione integrato che interessi tutti gli attori di Candiolo (associazioni, aziende, Comune) e favorisca l'interazione tra le varie realtà associative	
	Valutare con ogni singola associazione le esigenze specifiche per le attività che svolgono nell'ottica di migliorare il loro operato	
	Promuovere il mantenimento dei beni storici anche documentali del paese e loro valorizzazione (Castello di Parpaglia)	

	<p>Installare un punto acqua sulla S.S. 23 per Stupinigi come servizio di cortesia a coloro che si recano da Candiolo verso il Parco di Stupinigi</p>	
	<p>Ampliare l'area parcheggio SS23 con la SP 142 (Direzione IRCC) che consente un agile accesso alla strada chiusa in modo tale da favorire e facilitare l'accesso al Parco di Stupinigi</p>	
	<p>Promuovere l'uso di biciclette condivise (bike sharing)</p>	

Missione 6	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Realizzare spazi adatti per attività di incontro per giovani e non a anche l'attraverso l'uso di strutture comunali esistenti (biblioteca)	Giovani impegnati, responsabili e integrati nella realtà candiolese
	Istituire una consulta permanente dei giovani	
	Istituire un premio comunale per gli studenti meritevoli dedicato in particolare a coloro che concludono il loro percorso scolastico nelle strutture del paese (terza media)	
	Coinvolgere le aziende in attività nelle scuole portando esempi virtuosi e di eccellenza	
	Creare maggior coordinamento nell'uso delle strutture pubbliche presenti sul territorio in particolare quelle dedicate allo sport e alla cultura	Incentivare l'associazionismo ed integrarne l'azione con quella dell'Amministrazione
	Ampliare la palestra della scuola media per rispondere alle esigenze di spazi per attività sportive al chiuso, oltre alla realizzazione di una tribuna maggiormente capiente.	Interventi a favore dello sport
	Adeguare e migliorare le strutture del Candiolo Village, in particolare costruire la copertura della tribuna del campo da calcio	
	Inserire nelle aree verdi sul territorio altre attrezzature ginniche (fitness area, street workout)	

	Completare la piastra polivalente esterna delle scuole medie con le attrezzature e le predisposizioni necessarie	
	Realizzare il campo per il beach volley	
	Realizzare un'area pic-nic attrezzata nell'area verde del Candiolo Village	

Missione 8	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Adeguamento norme del PRGC e avvio procedure per nuovo Piano Regolatore	Pianificazione condivisa

Missione 9	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Adeguare il PRGC con particolare riferimento al Piano Paesaggistico regionale,	Tutela del Territorio
	Messa in sicurezza del territorio dal rischio di esondazione del Torrente Chisola con interventi concordati con AIPO	
	Installare un sistema di tele rilevamento del livello dell'acqua del Torrente Chisola sul ponte ferroviario che monitori in tempo reale la situazioni e invii allarmi in caso di esondazione	
	Mantenere e rafforzare le manutenzioni mirate sulla rte fognaria, quali pulizie caditoie.	
	Programmare e eseguire interventi ciclici di pulizia e mantenimento dell'alveo del torrente Chisola	
	Installare un nuovo punto di distribuzione acqua sul territorio (Via Borsellino)	Promozione dei prodotti del territorio
	Prevedere e supportare la creazione di spazi verdi cittadini per la coltivazione agricola comunitaria (orti urbani)	
	Promuovere le attività agricole e i prodotti del territorio come risorsa di eccellenza per il paese.	

Relazione di fine mandato 2023

Promuovere la riduzione della produzione di rifiuti generici perseguendo strategie che portino al traguardo di "Rifiuti Zero"	Rifiuti zero
Incrementare il numero di cestini per la raccolta differenziata	
Promuovere la realizzazione di un centro comunale di conferimento e di interscambio per il riuso di beni durevoli e imballaggi con l'obiettivo di reimmetterli nel ciclo di utilizzo.	
Potenziare i controlli per contrastare l'abbandono dei rifiuti nel territorio del Comune	
Attivare un sistema tariffario basato nella sua parte variabile sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	
Aumentare i controlli sulla pulizia delle strade in particolare per il problema delle deiezioni canine	
Promuovere una cultura energetica dei cittadini attraverso interventi formativi mirati	Riduzione emissioni
Studiare possibili incentivi comunali, addizionali a quelli statali, ai privati su interventi di miglioramento energetico	

Relazione di fine mandato 2023

	Studiare soluzioni di possibili incentivi comunali mirati alla riduzione dei consumi energetici (esercizi commerciali)	
	Perseguire e sostenere la campagna per la cura e la sterilizzazione delle colonie feline	Tutela e rispetto degli animali
	Promuovere nelle scuole progetti didattici sulla tutela e il rispetto degli animali	
	Vietare sul territorio comunale qualsiasi forma di spettacolo con intrattenimento pubblico che contempli l'utilizzo di animali	

Missione 10	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Rivisitare e migliorare la segnaletica in particolare delle piste ciclabili presenti e delle attrattive turistiche del territorio per promuovere la mobilità con l'uso delle biciclette	Riduzione emissioni e mobilità alternativa
	Realizzare un nuovo tratto di pista ciclabile sulla Via Orbassano che completi il raccordo tra la stazione ferroviaria e IRCC	
	Installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici in zone di parcheggio dedicate e sostenere la produzione e l'impiego di forme energetiche alternative e naturali	
	Completare la riqualificazione del centro del paese con particolare riferimento a Piazza Sella e alla viabilità limitrofa	Viabilità sicura e scorrevole
	Proseguire il piano di riqualificazione asfaltatura delle strade critiche del paese già iniziato nel 2018	
	Avviare uno studio per riorganizzare la viabilità con l'obiettivo di migliorare la sicurezza , rendere il traffico più scorrevole e abbattere le emissioni	
	Realizzare la variante circonvallazione Candiolo Vinovo in collaborazione con il Comune di Vinovo e la Città Metropolitana	
	Realizzare una rotonda in ingresso a Candiolo nella zona Matteotti Via Leopardi	

	Promuovere lo spostamento del terzo binario per favorire la viabilità allargando Via Altinetti per garantire maggior sicurezza alle zone adiacenti la ferrovia	
	Intervenire sulla viabilità per migliorare la sicurezza di chi transita sulla S P 144 Vinovo Candiolo	

Missione 11	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
11 - Soccorso civile	Favorire e sostenere forme di volontariato sociale presenti sul territorio (associazioni che forniscono il loro aiuto alle persone in difficoltà soprattutto nel contesto assistenziale)	Incentivare l'associazionismo ed integrarne l'azione con quella dell'Amministrazione
	Promuovere la collaborazione nei servizi e nelle attività comunicati di volontari civili	

Missione 12	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose in un 'ottica di valorizzazione delle rispettive risorse e potenzialità	Tutelare le esigenze sociali delle persone più fragili
	Aprire uno Sportello Amico, a cui rivolgersi per prime informazioni, accoglienza, ascolto e per indirizzo verso le strutture più indicate rivolto ai giovani, agli anziani, agli adolescenti e alle famiglie in difficoltà	
	Sostenere economicamente le fasce più deboli attraverso interventi specifici su spese per i servizi essenziali (riscaldamento, acqua, raccolta rifiuti)	
	Favorire e sostenere forme di volontariato sociale presenti sul territorio (associazioni che forniscono il loro aiuto alle persone in difficoltà soprattutto nel contesto assistenziale.	
	Promuovere e supportare anche in collaborazione con Regione Piemonte e con associazioni no profit, iniziative mirate a realizzare progetti concreti dedicati allo sviluppo delle aree più povere extraeuropee	
	Sostenere i servizi a domicilio per anziani	Misure a favore di anziani e disabili
	Promuovere e migliorare le azioni sulla prevenzione e sulla promozione dell'anzianità attiva	

Predisporre elenchi pubblici per aiutare nell'individuazione di assistenti domiciliari sul territorio (albo badanti)	
Promuovere e fare informazione agli anziani sui diritti e sulle potenzialità dei servizi disponibili	
Garantire interventi per la mobilità e accessibilità alle persone con disabilità	
Collaborare con il CISA per la realizzazione di una struttura di supporto fissa per gli anziani .	

Missione 14	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
14 - Sviluppo economico e competitività	Adottare politiche che favoriscono le istanze di ampliamento e o di insediamento nel territorio candiolese di aziende che lo richiedano per creare occupazione	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali locali in sinergia con i territori limitrofi
	Attenzione alle attività produttive locali esistenti e promuovere la filiera corta	
	Realizzare nuovi posti auto in Via Montpascal per favorire l'accesso alla clientela agli esercizi commerciali e mercatali	
	Rendere permanente lo sportello in via sperimentale dell'Ascom Confcommercio in supporto alle attività imprenditoriali	

Missione 15	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro da parte dei giovani	Tutelare le esigenze sociali di anziani, famiglie e disabili

SOCIALE

IMPEGNO PER UN SISTEMA DI WELFARE E PROMOZIONE SOCIALE ALL'AVANGUARDIA



Promuovere conoscenza e rispetto diritti civili



Promuovere cura persone fragili e bisognose



incontri su dipendenza gioco azzardo e collaborazione con sportello + prevenzione truffe anziani

Sostenere servizi a domicilio per gli anziani.



Consegna pasti a domicilio

Promuovere prevenzione e anzianità attiva.



bando vinto e in fase di realizzazione

Predisporre albo assistenti domiciliari sul territorio



Promuovere informazione agli anziani sui diritti e servizi disponibili



Sito Comune di Candiolo + Facebook ma occorrerebbe qualcosa di più diretto e puntuale

Effettuare interventi per la mobilità e l'accessibilità persone con disabilità



ascensore vecchio comune, passerella Candiolo Village x accesso ai campi, contributo SPAIP x acquisto mezzo e collegamento con IRCC

Aprire Sportello amico per persone e famiglie in difficoltà



Sostegno economico alle fasce più deboli



Contributi vari

Promuovere e supportare progetti sviluppo aree extraeuropee più povere



Capo Verde + collaborazione su altri progetti di cooperazione Internazionale promossi da Regione Piemonte

Collaborare con CISA per realizzazione struttura di supporto fissa per gli anziani



In fase di firma convenzione x concessione terreno in comodato uso per nuova struttura

Favorire sul territorio presenza di Residenza Sanitaria Assistenziale



Riattivato centro prelievi presso casa Accoglienza

SICUREZZA

Informazione e formazione prevenzione di incidenti domestici e truffe



(vedi sopra)

Incremento videosorveglianza



Aggiunte videocamere in zone scoperte (es. magazzino)

PROMOZIONE DI STRUTTURE E PROGETTI PER I GIOVANI

Realizzare spazi incontro per giovani e non



Progetto Fuori dal Comune

Favorire e sostenere forme di volontariato sociale



sostenute associazioni di volontariato in genere (ma non specificatamente riguardanti i giovani)

Istituire una consulta permanente dei giovani.



Coinvolgere le aziende in attività nelle scuole



LEGALITÀ

Promuovere e supportare la cultura della legalità



SPORT

Creare maggior coordinamento nell'uso delle strutture pubbliche



Con nuova gestione Village maggiore apertura a tutte le realtà sportive

Ampliare la palestra delle scuole medie



partecipato a bando PNRR ma non finanziato

Adeguare e migliorare le strutture del Candiolo Village



omologazione secondo campo calcio, passerella disabili accessibilità campi, realizzati progetti esecutivi per capi erba sintetica e impianto illuminazione campo centrale + raddoppio campi Padel - ad opera Enjoy Padel)

Inserire nelle aree verdi sul territorio altre attrezzature ginniche



Area di via Borsellino

Completare la piastra polivalente esterna delle scuole medie



Realizzare il campo per il beach volley



Realizzato progetto esecutivo e in fase di gara assegnazione lavori di realizzazione

CULTURA

VOLONTARIATO CIVICO

Promuovere la collaborazione di volontari civici.





Promozione avvenuta a seguito emergenza Covid

TEMPO LIBERO

Realizzare un area pic-nic attrezzata





SCUOLA E GIOVANI

Coinvolgere le scuola in attività culturali		Coinvolgimento da rivedere
Co-finanziare progetti proposti e condivisi con il Consiglio di Istituto		
Potenziare ulteriormente la banda larga nella scuola		Rete fibra in fase di estensione sul territorio (adeguamento è comunque in carico all'Istituto Comprensivo di Candiolo)
Avviare percorsi di educazione civica in collaborazione con le scuole		
Istituire la festa dei 18enni		Da rivedere per scarsa partecipazione
Continuare l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi		Da rivedere strutturazione per avere coinvolgimento più responsabile

ASSOCIAZIONI

Promuovere il coinvolgimento della popolazione nelle realtà associative.		Problema: scarsa partecipazione reciproca agli eventi organizzati da ciascuna associazione
Giornata delle associazioni		Realizzata inserendola nell'evento del Grillo d'oro. Puntare ad un evento specifico dedicato
Definire un piano di comunicazione integrato		
Collaborare con ogni singola associazione per migliorare le loro condizioni operative		Fatto ma non con tutte

IMMAGINE E PROMOZIONE DI CANDIOLO

Promuovere il mantenimento dei beni storici		solo su castello Parpaglia
Ricercare con gli enti competenti una soluzione che metta in sicurezza il Castello di Parpaglia		Rifacimento tetto castello di Parpaglia

AMBIENTE







TUTELA DEL TERRITORIO

- Messa in sicurezza del territorio dal rischio di esondazione  Finanziato con PNRR progetto argine Chiusola 1.7mln di euro
- Realizzare la sovra elevazione della strada del Gallo  Terminati lavori
- Installare un sistema di tele rilevamento del livello dell'acqua del torrente Chisola  Conferma realizzazione da parte RFI anno 2020 + ulteriore sistema installato direttamente da Comune di Candiolo
- Manutenzioni mirate sulla rete fognaria  In fase di definizione progetto rifacimento rete fognaria con SMAT in zona pec poeti
- Interventi ciclici di pulizia e mantenimento dell'alveo del torrente Chisola  Interventi diventati manutenzione ordinaria e ciclica ogni anno con collaborazione Città Metropolitana
- Promuovere lo spostamento del terzo binario della ferrovia 

AMBIENTE E AGRICOLTURA

- Installare un nuovo punto di distribuzione acqua sul territorio  Realizzato con SMAT
- Creare spazi verdi cittadini per la coltivazione agricola comunitaria ("orti urbani") 
- Promuovere delle attività agricole e i prodotti del territorio  Realizzato marchio territorio Stupinigi e sua diffusione

IMPEGNO PER RIDUZIONE RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Promuovere riduzione produzione di rifiuti generici	 Report COVAR positivo sui risultati globali
Incremento numero di cestini per la raccolta differenziata	 Aggiunti nuovi cestini in zone poco "coperte" dal servizio
Promozione centro comunale di conferimento e interscambio per il riuso di beni e imballaggi	
Potenziamento controlli per contrasto abbandono dei rifiuti	 Controllo di routine
Attivare sistema tariffario basato sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti	 Passaggio a parziale tariffazione puntuale
Aumento dei controlli sulla pulizia delle strade	 Eseguiti controlli periodici con conseguenti sanzioni auto parcheggiate e contestazioni passaggi sommari al Covar

MOBILITÀ ALTERNATIVA

Migliorare la segnaletica piste ciclabili e attrattive turistiche	 in fase di realizzazione pannello x accesso parco Stupinigi
Realizzare nuovo tratto di pista ciclabile sulla via Orbassano	 Progetto in fase di elaborazione a seguito rinnovo convenzione con IRCC + FESR Regionale in fase di assegnazione (collegamento con interscambio RFI)
Installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici in zone di parcheggio	 2 punti ricarica in via Montpascal

RIDUZIONE EMISSIONI

Monitorare i consumi degli edifici pubblici.



Report di ufficio tecnico

Realizzare bilancio energetico edifici comunali e definizione interventi di riduzione emissioni



Progetto in fase di realizzazione per nuovo Municipio (serramenti) - Realizzato fotovoltaico su magazzino Comunale - progetto per sostituzione caldaie presso stabili comunali

Promuovere cultura energetica



Mancano interventi specifici di promozione

Incentivi comunali per interventi di miglioramento energetico



Incentivi comunali per interventi di miglioramento energetico volti a esercizi commerciali



Progetto costruito per i commercianti ma fallito a causa della mancata adesione da parte degli stessi

TURISMO

Installare un punto acqua sulla ex SS23 per Stupinigi



Intervento verrà realizzato e finanziato da Ente Parco

Ampliamento area parcheggio Parco di Stupinigi



Intervento verrà realizzato e finanziato da Ente Parco

Promuovere uso di biciclette condivise ("bike sharing")



Esempio fallimentare di None

TUTELA DEGLI ANIMALI

Convenzione con associazione e medici veterinari per colonie feline



Convenzione già in essere (rinnovat)

Promuovere nelle scuole progetti didattici sulla tutela e sul rispetto degli animali



Divieto sul territorio comunale spettacoli con l'utilizzo animali



Ordinanza già in essere

ECONOMIA

ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE

Adottare politiche che favoriscano stanze di ampliamento e o di insediamento aziende



Realizzata e avviata affiliazione associazione commercianti ad ASCOM

Attenzione attività produttive locali esistenti per favorire il loro sviluppo e l'occupazione.



Esempi virtuali (ZF - HBW - IRCC)

Promozione della filiera corta



Promozione e creazione del Marchio prodotti distretto Stupinigi

Realizzare nuovi posti in Via Montpascal



Realizzata nuova area parcheggio (n° parcheggi)

Rendere permanente lo sportello dell'Ascom Confcommercio Imprese



Sportello avviato, verifica fra un anno

URBANISTICA

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Completamento della riqualificazione del centro del paese



Progetto completazione piazza in fase di modifica e ricerca finanziamento

Proseguimento del piano di riqualificazione asfaltatura delle strade critiche



Prosegue riqualificazione

Realizzazione di un'area coperta nella piazza mercatale



Relazione di fine mandato 2023

Completamento degli interventi di messa in sicurezza delle scuole medie ed elementari



Realizzato intervento scuola media - in attesa finanziamento scuola elementare

Individuare della soluzione per predisporre una sala prova musica per la Filarmonica Candiiolese



Inserita sede all'interno struttura che dovrà realizzare il CISA su terreno assegnato in comodato d'uso

Miglioramento del Teatro dei Bottoni



Tinteggiatura, isolamento vetri, impianti

Ampliamento rete di distribuzione del gas metano



Progetto approvato e confermato da Italgas e in attesa partenza investimento da parte della società

Revisione del parco dell'illuminazione pubblica



Prima parte del progetto realizzata - in attesa di partenza lavori di completamento da parte di ENEL SOLE

Adeguamento PRGC



VIABILITÀ

Avviare lo studio per riorganizzare la viabilità per migliorare la sicurezza e diminuire l'inquinamento



Personalmente lo eliminerei come punto xchè non ha molto senso

Promuovere della realizzazione variante circonvallazione Candiolo/Vinovo



Ottenuto reinserimento progetto nei tavoli metropolitani su viabilità

Realizzare di una rotonda in ingresso Candiolo nella zona vi a Matteotti



Richiesto a ufficio tecnico di chiedere progettazione a specifico ufficio messo a disposizione da Città Metropolitana

Intervenire per migliorare sicurezza SP 144 Vinovo / Candiolo



Avanzata richiesta a Città Metropolintana ma senza successo

GOVERNANCE

BILANCIO

Mantenimento del livello di prelievo fiscale



Progetto di Bilancio partecipato



Coinvolgimento minoranza per suggerimenti stesura bilancio (opportunità non "recepita" da minoranza)

Ricerca di nuove forme di finanziamento (fondi europei)



Monitoraggio continuo bandi Europei/Regionali e delle fondazioni bancarie

Razionalizzazione investimenti e azioni di risparmio



Modus operandi

Informazione sul bilancio comunale



Presentazione chiara e dettagliata durante Consiglio Comunale di approvazione di fine anno

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Favorire snellimento dei procedimenti amministrativi.



E' un costante percorso work in progresse

Miglioramento sistemi informativi



Aggiudicato importante finanziamento PNRR su digitalizzazione e in fase di definizione interventi da realizzare

Rendere disponibili in streaming sedute del Consiglio Comunale



Realizzata diretta streaming su facebook

RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE COMUNE-CITTADINI

Potenziare i servizi on-line per cittadini e imprese e perseguire l'innovazione.



Incrementata l'informazione del cittadino su facebook

Diffondere maggiormente l'uso degli strumenti digitali (es. App Municipium)



Scarsa risposta (studiare campagna più incisiva e magari ripetitiva)

Migliorare conoscenza attività comunale e partecipazione cittadini



Scarsa risposta (studiare campagna più incisiva e magari ripetitiva)

Creare ambiente incubatore di idee (Candiolo Innolab)



COLLABORAZIONI

Promuovere la collaborazione con l'IRCC per migliorare i servizi per le persone che frequentano l'Ospedale



in continua evoluzione, convenzione con SPAIP per trasporto da e per ospedale

Promuovere la collaborazione con tutti gli enti, istituzioni, comuni limitrofi



ELENCO PROGETTI FINANZIATI CON PNRR/FONDI MINISTERIALI/FONDI REGIONALI

Rischio idrogeologico realizzazione argine Chisola (1,7mln €)



In fase di realizzazione progetto esecutivo

Realizzazione ampliamento scuola materna sezione primavera (800.000€ ca)



Dato inizio lavori il 30/11/2023

Progetto con finanziamento SUA x riqualificazione ex bocciofila (600.000€ ca)



in fase di conferma accettazione progetto

Pista ciclabile (nuova) collegamento stazione con ingresso parco Stupinigi e IRCC













in fase di attesa conferma finanziamento (compartecipazione 10%)

Struttura CISA e centro anziani (opera a carico del Consorzio ammonta a circa 1mln €)



fase preliminare di approvazione convenzione con Comune di Candiolo x cessione terreno in comodato d'uso gratuito

Relazione di fine mandato 2023

Finanziamento digitalizzazione (circa 125.000€ a fondo perduto)	 approvato e in fase di definizione interventi
Risparmio energetico edificio nuovo municipio (completamento sostituzione serramenti piano terra)	 in fase di realizzo
Risparmio energetico nuovo comune (serramenti piano primo + vernici anti covid) tot.	 Progetto concluso
Adeguamento sismico/ampliamento palestra scuole medie (richiesto finanziamento tramite bando)	 Progetto ammesso, in graduatoria ma non finanziato (in attesa di ulteriori risorse da Ministero/Regione)
Illuminazione campo da calcio a 11 (progetto esecutivo pronto)	 Richiesto finanziamento Regionale (in fase di contestazione posizione graduatoria)
Finanziamento progettazione superamento barriere architettoniche (8.000€ ca)	 Bando aggiudicato
Progetto Invecchiamento attivo (7.000€)	 Bando aggiudicato
Progetto informagiovani presso biblioteca Comunale	 Bando aggiudicato
Finanziamento Regionale x acquisto mezzo per protezione civile (condiviso con utilizzo comunale 15.000€)	 Bando aggiudicato e realizzato
Adeguamento sismico scuola elementare di via Verdi (Bando Regionale)	 Partecipato al bando ma al momento non finanziato
Completamento riqualificazione Piazza Sella (Bando Regionale)	 In fase di revisione opera

Controllo strategico

Il Comune di Candiolo non è tenuto al controllo strategico ai sensi della normativa di cui sopra.

Valutazione delle performance:

L'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009 prevede la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" che , tra l'altro, "*sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al D. Lgs. 30.07.1999 n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 4. Esercita, altresì, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo*"

Le importanti novità introdotte dal Decreto legislativo n. 150/2009 in materia di organizzazione e gestione del personale hanno comportato l'applicazione delle prescrizioni contenute nelle nuove disposizioni di legge, a decorrere dal 1 gennaio 2011, con i seguenti adempimenti:

- Adeguamento del proprio "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" in merito a:
 1. Criteri per la nomina e composizione del Nucleo di Valutazione e/o Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
 2. Individuazione delle modalità e criteri per l'attuazione e gestione del ciclo delle performance ad integrazione e adeguamento del sistema di valutazione;
- Predisposizione e adozione con atto deliberativo del Piano delle Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. A) del D. Lgs. 150/2009, documento programmatico triennale che, da una parte individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e dall'altra definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, sia gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'Amministrazione, che gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa ed ai relativi indicatori.

La delibera n. 121/2010 del 9.12.2010 della Commissione per la valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche da cui si evince che "rientra nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione"

Con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 17 del 09.02.2011, modificato con deliberazioni Giunta Comunale n. 11/2019, n. 32/2020, n. 55/2021, n. 59/2021, n. 47/2023 , è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che all'art. 17 prevede la costituzione dell'Organismo di Valutazione (O.V.) ai sensi dell'art. 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed in coerenza al Decreto Legislativo n. 150/2009.

L'Organismo di Valutazione nominato con decreto del Sindaco è costituito dal Segretario Comunale e da un componente esterno.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 88 del 3.8.2011 è stata approvata la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale individuando le fasce di merito per la valutazione del personale dipendente, dei titolari di P.O. e del Segretario.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 18 del 13.2.2023 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione della performance del personale dipendente.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei titolari di PO sono collegate:

- a) al raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati nel Piano della Performance alla struttura organizzativa di cui sono responsabili e/o a una pluralità di strutture collettivamente intese (obiettivi trasversali);
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- c) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;

d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La metodologia proposta è strutturata per ambiti di valutazione, parametri, pesi e punteggi.

Gli ambiti di valutazione tengono conto:

- dell'impegno;
 - dei comportamenti organizzativi;
 - dell'iniziativa e dell'autonomia;
 - dei risultati, che devono basarsi sugli obiettivi di performance annuale definiti nel Piano della Performance
- Gli stessi ambiti risultano esplicitati da specifici parametri a cui è attribuito un peso dalla presente metodologia.

L'applicazione della metodologia conduce ad una sommatoria dei valori ottenuti moltiplicando il peso del parametro per il relativo indice di performance raggiunto.

L'OV, sulla scorta della presente metodologia, valuta le prestazioni dei responsabili in P.O. attribuendo a ciascun parametro relativi agli ambiti oggetto di valutazione un valore relativo all'indice di performance tra un minimo di "1" e un massimo di "5", e quindi pesando tali valori per attribuire un punteggio totale.

Per quanto riguarda gli ambiti dell'impegno, dei comportamenti organizzativi, dell'iniziativa e dell'autonomia l'OV attribuisce i valori agli indici di performance dopo avere sentito al riguardo il Segretario Comunale, il Sindaco e/o gli Assessori di riferimento. Se lo ritiene opportuno, per chiarimenti e approfondimenti può sentire anche i titolari di P.O. direttamente interessati, i colleghi e i collaboratori e, comunque, acquisire atti o documentazione che ritiene utile.

Per quanto riguarda in particolare l'ambito "Risultati", l'OV valuta, sempre attraverso l'utilizzo degli indici di intensità e delle apposite schede-obiettivo il grado di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di cui al Piano della Performance. Il punteggio assegnato al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo potrà variare da un minimo di 1 (nel caso in cui venga assegnato ad tutti i parametri un indice di intensità della prestazione pari a 1) fino ad un massimo di 5 (qualora per ciascuno dei parametri di valutazione il soggetto renda una prestazione eccellente con valutazione 5).

Sempre per quanto riguarda l'ambito "Risultati", l'OV moltiplica il risultato ottenuto per ciascun obiettivo per il relativo peso risultante dal Piano della Performance, somma i risultati così ottenuti e divide tale cifra per la somma dei pesi attribuiti dal Piano della Performance agli obiettivi assegnati al titolare di P.O. la cui performance è oggetto di valutazione. Calcola in questo modo un indice di performance medio degli stessi risultati, arrotondato al primo decimale, che viene riportato nella scheda di cui alla tabella 1

L'OV assegna a ciascun ambito un valore totale, pari all'indice di performance

L'OV somma i valori ottenuti nei diversi ambiti. Il punteggio finale attribuito alla performance individuale potrà variare da un minimo di 100 (nel caso in cui venga assegnato ad tutti i parametri un indice di performance pari a 1) fino ad un massimo di 500 (qualora per ciascuno dei parametri di valutazione il soggetto renda una prestazione eccellente con valutazione 5).

L'OV ottiene così il punteggio attribuito alla performance individuale, al quale somma il punteggio attribuito alla performance organizzativa. Il punteggio finale attribuito alla performance complessiva di ciascun titolare di P.O., ottenuto sommando il punteggio attribuito alla performance individuale e il punteggio attribuito alla performance organizzativa, potrà quindi variare da un minimo di 120 (nel caso in cui venga assegnato ad tutti i parametri un indice di performance pari a 1) fino ad un massimo di 600 (qualora per ciascuno dei parametri di valutazione il soggetto renda una prestazione eccellente con valutazione 5 e, inoltre, tutti gli obiettivi annuali dell'organizzazione risultino pienamente raggiunti sulla base di tutti gli indicatori individuati

L'OV colloca infine il valore così ottenuto nella relativa fascia definita ai fini della quantificazione economica dell'indennità di risultato

I risultati del processo di misurazione e valutazione della performance sono comunicati a ciascun interessato in apposito colloquio individuale. In tale sede, l'interessato ha la facoltà di chiedere motivatamente il riesame della valutazione espressa, eventualmente riservandosi di produrre entro tre giorni documentazione a supporto. L'OV provvede sulla richiesta di riesame entro dieci giorni dall'incontro, confermando motivatamente ovvero modificando la valutazione espressa.

INDICI DI PERFORMANCE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1	Prestazione: ampiamente migliorabile Risultato: non sufficiente
2	Prestazione: soddisfacente Risultato: appena sufficiente
3	Prestazione: più che soddisfacente Risultato: più che sufficiente
4	Prestazione: buona Risultato: in linea con le attese
5	Prestazione: ottima Risultato: oltre le attese

Ai fini della corresponsione economica, sulla base della valutazione conseguita, si opera una collocazione di ciascun responsabile in P.O. in una delle fasce sotto rappresentate

Punteggio conseguito	Valutazione	Misura dell'indennità	Giudizio corrispondente
DA 0 A 180	DEL TUTTO INSODDISFACENTE	0% del budget individuale - Revoca dell'incarico	La prestazione non ha raggiunto le attese del ruolo assegnato ed i comportamenti sono difforni da quanto richiesto. I risultati sono stati nettamente insoddisfacenti
DA 181 A 360	SOLO PARzialmente SODDISFACENTE	0% del budget individuale	La prestazione ha solo parzialmente soddisfatto le attese del ruolo assegnato ed i comportamenti non risultano in sintonia con quanto richiesto. Diversi risultati non hanno soddisfatto le aspettative
DA 361 A 539	DISTINTO	Direttamente proporzionale al budget individuale, tra il 60% e il 89,99%. Non concorre alla distribuzione degli avanzi generati dalle valutazioni inferiori a 570	La prestazione ha corrisposto alle attese del ruolo assegnato al soggetto ed è inoltre caratterizzata da alcuni profili di comportamento positivi. I risultati ottenuti non sono conformi a quelli definiti, ma sono superiori alla media
DA 540 A 569	BUONO	Direttamente proporzionale al budget individuale, tra il 90% e il 94,99%. Concorre alla distribuzione degli avanzi generati dalle valutazioni inferiori a 570	La prestazione ha superato le attese del ruolo assegnato al soggetto, ed è inoltre caratterizzata da alcuni profili di comportamento significativamente positivi. I risultati attesi sono stati ottenuti, ma non hanno raggiunto l'ottimizzazione qualitativa.
DA 570 A 600	OTTIMO	100% del budget individuale	La prestazione ha superato significativamente le attese del ruolo assegnato al soggetto, ed è caratterizzata da costanti comportamenti positivi. I risultati hanno raggiunto i livelli massimi

Annualmente la Giunta Comunale prende atto della relazione conclusiva dell'O.V. e ne fa proprie le risultanze fornendo i contributi di competenza e autorizzando l'erogazione dell'indennità di risultato.

Di seguito un prospetto riassuntivo in merito alle valutazioni, rammentando che il sistema prevede la valutazione di tutto il personale del Comune, come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	6	4	6	6	
Valutazioni positive	6	4	6	6	
Valutazioni negative	0	0	0	0	
Personale dipendente oggetto di valutazione	16	14	16	14	
Valutazioni positive	16	14	16	14	
Valutazioni negative	0	0	0	0	
Relazione sulla performance approvata	SI'	SI'	SI'	SI'	In corso di formazione

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147. quater del TUEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il Comune di Candiolo non è pertanto soggetto a tale forma di controllo

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.64 in data 30.11.2019 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 16.10.2015;

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

C.C. 5/30.11.2019	MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANE E RURALE - NUOVE NORME IN MATERIA DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO.
C.C. 66/30.11.2019	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LA SCUOLA PUBBLICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
C.C. 67/30.11.2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
C.C. N.68/30.11.2019	LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2018, N. 1 RECANTE NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 26 APRILE 2000, N. 44 E 24 MAGGIO 2012, N. 7. FUSIONE DEL COVAR14 NEL CONSORZIO DI AREA VASTA COINCIDENTE CON IL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, CON ESCLUSIONE DELLA CITTÀ DI TORINO. GESTIONE CONSORTILE DELLA TARI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E ADEGUAMENTO REGOLAMENTO TARI.
C.C. N. 4 /23.03.2020	ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DEI "VOLONTARI CIVICI" - APPROVAZIONE DELL'ISTITUZIONE E DEL SUO REGOLAMENTO
C.C. N. 5/23.03.2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE ADIACENTE ALLA SCUOLA PRIMARIA DI CANDIOLO "S. PERTINI"
C.C. N. 18 /30.04.2020	Approvazione del Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU
C.C. N.22/30.04.2020	Sistema bibliotecario dell'area metropolitana torinese. Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione all'area di cooperazione territoriale Sud-Ovest e approvazione del Regolamento per il prestito di Sistema.
C.C. N. 34/25.06.2020	Modifiche al Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 9 marzo 2007
C.C. N. 35/25.06.2020	Modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI - approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 4 aprile 2014, e s.m.i.
C.C. N. 65/28.12.2020	Approvazione del regolamento per l'istituzione del premio "Donna Candiolese dell'anno"
C.C. N. 11/18 .02.2021	Approvazione del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione

	pubblicitaria e del canone mercatale
C.C. N. 26/29.4.2021	Approvazione del Regolamento intercomunale per la tutela e la valorizzazione delle tipicità tradizionali locali: agro-alimentari, artigianali, turistico-ricettive e culturali. Istituzione della De.Co. (denominazione comunale) Distretto Reale di Stupinigi
C.C. N. 32/28 .06.2021	Nuove modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI - approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 4 aprile 2014, e s.m.
C.C. N. 40/29.07.2021	Nuove modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI - approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 4 aprile 2014, e s.m.i. funzionali all'applicazione della tariffa puntuale a partire dal 1° gennaio 2022
C.C. N. 11/28 .04.2022	Nuove modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI - approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 29 luglio 2021 funzionali all'applicazione della tariffa puntuale
C.C. N. 16/ 07.07.2022	Modifica al Regolamento del Consiglio Comunale. Inserimento dell'art. 42 bis per la celebrazione di sedute a distanza
C.C. N. 27/29.07.2022	Modifiche al Regolamento per l'istituzione del premio "Donna Candioloese dell'anno", approvato con deliberazione consiliare n. 65 del 28 dicembre 2020
C.C. N. 28/29.07.2022	Approvazione del nuovo regolamento per la concessione di contributi e altri vantaggi economici e patrimoniali, nonchè del patrocinio comunale, ad enti, associazioni, comitati e altri organismi privi di scopo di lucro, nonchè a singoli cittadini i meritevoli
C.C. N. 4/02.03.2023	Approvazione del Regolamento per la disciplina del contributo di costruzione, ai sensi degli artt. 16-19 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
C.C. N. 5/02.03.2023	Nuovo Regolamento per l'armamento, i sistemi di coercizione e i fregi in dotazione al Corpo di Polizia Locale
C.C. N. 18/20.04.2023	Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'applicazione della Tari Puntuale (TARIP) Introduzione del metodo di tariffazione trinomio.
C.C. N. 19/20.04.2023	Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU - Integrazione articolo 15 - Esenzioni
C.C. N. 20/20.04.2023	Modifica all'art. 65, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale
C.C. N. 27/25.5.2023	Approvazione del Regolamento per la concessione di benefici o prestazioni sociali agevolate

C.C. N. 28/25.5.2023	Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU - Modifica ed integrazione dell'articolo 15, comma 1, lett. g) e h), e comma 2 - Esenzioni
C.C. N. 29/25.5.2023	Modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30 aprile 2013
C.C. N. 39/26.7.2023	Approvazione del nuovo Regolamento per il Gruppo Comunale di volontariato per la protezione civile
C.C. N. 40/26.7.2023	Approvazione del Regolamento Comunale sulle modalità di rilascio e sull'utilizzo del contrassegno "rosa" per le donne in stato di gravidanza e per i genitori con figli sino a due anni di età
C.C. N. 43/26.09.2023	Approvazione del Regolamento per la definizione dei criteri afferenti alla cessione di cubatura e al trasferimento di volumetria (diritti edificatori)

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

G.C. 128/20.09.2019	TORNEO DEI BORGHI EDIZIONE 2019 : APPROVAZIONE REGOLAMENTO GARE
G.C. 171/30.11.2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE
G.C. N. 32/13.2.2020:	Modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di giunta n. 17 del 09/02/2011, e s.m.i
G.C. N. 55/15.06.2021	Revisione dell'articolazione in settori e servizi della struttura organizzativa comunale e conseguenti modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta n. 17 del 09/02/2011, e s.m.i.
G.C. N. 43/28.4.2022	Approvazione di un nuovo regolamento di funzionamento della Giunta Comunale, con previsione della possibilità di celebrazione di sedute in forma telematica
G.C. N. 47 /13.4.2023	Modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Identificazione dei nuovi profili professionali in applicazione dell'articolo 12, comma 6, del CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni locali, firmato il 16 novembre 2022

G.C. N.151/01.12.2023	Approvazione del Regolamento organizzativo per la disciplina delle progressioni tra aree
-----------------------	--

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Di seguito sono riportate le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 9 in data 23.03.2020 e che ad oggi sono rimaste invariate, ad eccezione dell'esenzione dei beni merce dal 2022:

- aliquota base applicata residualmente per tutti gli immobili non altrimenti menzionati indifferentemente dalla loro classificazione catastale, e specificamente per i fabbricati non adibiti ad abitazione principale a destinazione residenziale, per i fabbricati non adibiti ad abitazione principale a destinazione non residenziale iscritti nel gruppo catastale "D - immobili produttivi", per i terreni edificabili e per i terreni agricoli e non coltivati, ad eccezione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola: 1,05%;
- aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, nonché per l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione risulti non locata e per l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata: 0,56%;
- fabbricati rurali strumentali alle attività agricole classificati nella categoria D/10 e beni merce: 0,1%*;
- detrazioni: per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8, A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

***Esenzione dal 2022 ai sensi di legge**

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia di immobile	aliquota
abitazione principale ed assimilate, (utilizzando come definizione di abitazione principale il Regolamento IMU) Categorie di lusso A/1 – A/8 e A/9 e relative pertinenze asservite all'uso di un fabbricato di lusso (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)	1,6 per mille
Tutte le altre tipologie di fabbricati	1,5 per mille
Aree edificabili	1,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
Beni Merce	1,0 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della

presente nota e quello delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni”, a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio COVAR 14 (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020*	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARIP	TARIP
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite Totale piano finanziario domestiche e non domestiche / n. abitanti	957.481,81/5.656	974.405,99 /5.654	977.260,28 /5.620	992.957,76 /5.596	1.002.825,02 /5.613
Ripartizione U.D.	68%	69%	69%	69%	69%
Ripartizione U.N. D.	32%	31%	31%	31%	31%
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE	08/01.03.2019	54/30.11.2020	33/28.06.2021	12/28.04.2022	17/20.04.2023

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

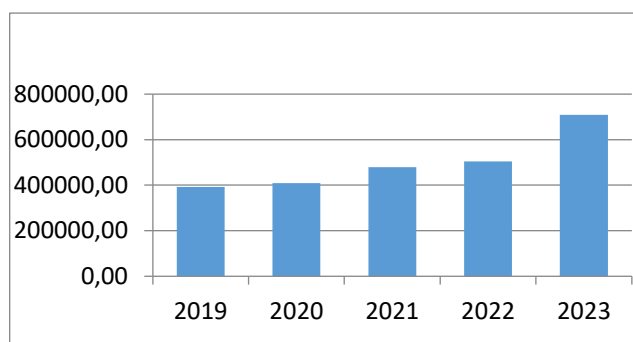
Addizionale comunale all’IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l’Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall’ente impositore ma segue il regime principale dell’Imposta sulle persone fisiche, gestita e

controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	391.638,00	409.034,53	478.519,31	504.440,35	707.980,87



Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,5 per cento	0,6 per cento	0,6 per cento	0,8 per cento	0,8 per cento
Fascia esenzione	10.000,00	13.000,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO
Deliberazione Consiglio Comunale	11/1.03.2019	10/23.03.2020	59/28.12.2020	56/27.12.2021	42/29.12.2022

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Candiolo come attività **gestita in concessione**

Il Canone Unico Patrimoniale e del canone mercatale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18/02/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	30.000	30.000	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	20.000	20.744,00	26.100,00

Proventi da imposta di soggiorno

Tale imposta non è prevista in codesto Comune.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Candiolo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Si da atto che dalla certificazione finale è risultato che dal fondo funzioni fondamentali, codesto comune è risultato a pareggio con le risorse assegnate e per quanto concerne i ristori specifici di spesa dovrà restituire € 48.241 per risorse non utilizzate a seguito di apposito bando per contribuzione agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista

economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Candiolo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

PA DIGITALE 2026

Adozione Piattaforma PagoPa

Obiettivo

Accelerare l'adozione di Pago PA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Rete Civica del Comune di Candiolo _ 0

Misura 1.4.3	CUP: G51F22001590006
Missione	M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente	M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
Ambito di intervento	M1 C1 1. Digitalizzazione della PA
Investimento	1.4 Servizi e cittadinanza digitale
Importo finanziamento PNRR	€ 5.999,00
Decreto di approvazione	N. 23 – 2 / 2022 – PNRR
Data conclusione attività	10.11.2023

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Obiettivo

Realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino.

Rete Civica del Comune di Candiolo _ 1

Misura 1.4.1	CUP: G51F22003400006
Missione	M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente	M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
Ambito di intervento	M1 C1 1. Digitalizzazione della PA
Investimento	1.4 Servizi e cittadinanza digitale
Misura	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Importo finanziamento PNRR	€. 155.234,00
Decreto di approvazione	N. 135 – 1 / 2022 – PNRR
Data conclusione attività	31.12.2024

Migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'amministrazione

Obiettivo

Migrazione completa (Full Migration di un numero di servizi compreso tra 11 e 14) degli asset ICT on premises dell'ente.

Rete Civica del Comune di Candiolo _ 2

Misura 1.2	CUP: G51C22001150006
Missione	M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente	M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
Ambito di intervento	M1 C1 1. Digitalizzazione della PA
Investimento	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
Importo finanziamento PNRR	€. 83.044,00
Decreto di approvazione	N. 85 – 1 / 2022 – PNRR
Data conclusione attività	31.12.2024

Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Obiettivo

Erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni

Rete Civica del Comune di Candiolo _ 3

Misura 1.3.1	CUP G51F22006750006
Missione	M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente	M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
Ambito di intervento	M1 C1 1. Digitalizzazione della PA

Investimento	1.3 Dati e interoperabilità
Importo finanziamento PNRR	€ 20.344,00
Decreto di approvazione	N. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023
Data conclusione attività	22.12.2023

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Obiettivo

LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL MAGAZZINO COMUNALE
PICCOLE OPERE (Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019)

Misura M2 C4 2.2	CUP: G52C22000450005
Missione	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere)
Importo finanziamento PNRR	€. 70. 000,00 oltre € 7.000,00 fondi propri
Decreto di approvazione	Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019
Data conclusione attività	

Istruzione e ricerca

Obiettivo

AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA – SEZIONE PRIMAVERA

Misura M4 C1 1.1	CUP: G54E21004880006
Missione	M4 - Istruzione e ricerca
Componente	C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento	1.1 Piano per Asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia
Importo finanziamento PNRR	€ 955.408,11 oltre FOI € 95.540,81 e € 183.108,80 fondi propri
Decreto di approvazione	decreto direttoriale n.110 del 29.12.2023
Data conclusione attività	31.12.2025

**Messa in sicurezza de
territorio a rischio
idogeologico**

Obiettivo

REALIZZAZIONE DI RILEVATO ARGINALE
IN SX TORRENTE CHISOLA

Misura M2 C4 2.2	CUP: G57H21034740001
Missione	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere)
Importo finanziamento PNRR	€ 1.700.000,00
Decreto di approvazione	Decreto di finanziamento dell'amministrazione del 19/05/2023
Data conclusione attività	

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Obiettivo

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE PIANO 1 E SALA CONSIGLIO

PICCOLE OPERE (Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019)

Misura M2 C4 2.2	CUP: G59J21007710005
Missione	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere)
Importo finanziamento PNRR	€ 140.000,00 oltre € 18.762,12 fondi propri
Decreto di approvazione	Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019
Data conclusione attività	21.12.2023

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Obiettivo

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE PIANO TERRENO

(Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019)

Misura M2 C4 2.2	CUP: G54J23000310001
Missione	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere)
Importo finanziamento PNRR	€ 70.000,00 oltre € 16.552,94 fondi propri
Decreto di approvazione	Articolo 1, commi 29 e ss., Legge n.160/2019
Data conclusione attività	31.12.2025

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Obiettivo

MESSA IN SICUREZZA VIA ORBASSANO

(L. 145/2018 art. 1 comma 139 dm 23/02/2021)

Misura M2 C4 2.2	CUP: G54H20000880001
Missione	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (piccole e medie opere)
Importo finanziamento PNRR	€ 50.000,00 oltre € 14.669,02 fondi propri
Decreto di approvazione	L. 145/2018 art. 1 comma 139 dm 23/02/2021
Data conclusione attività	

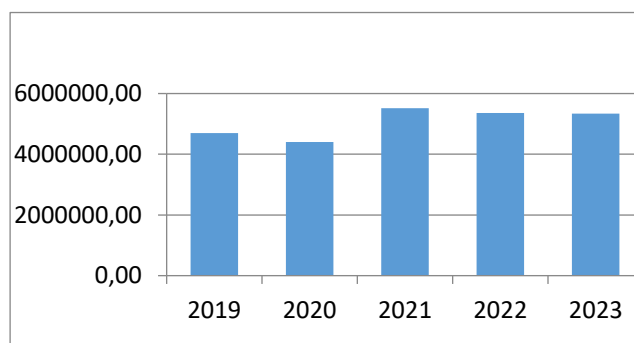
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione:

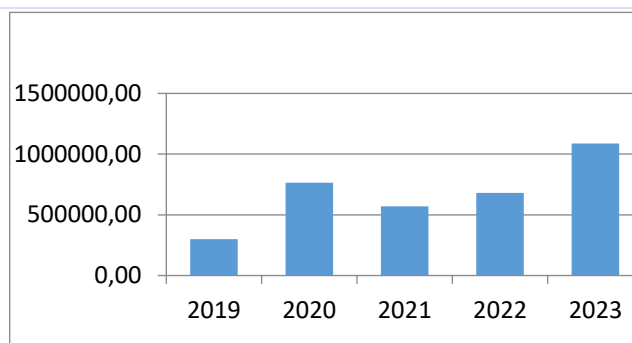
<i>Spese</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	4.699.609,01	4.403.067,51	5.512.952,95	5.356.107,60	5.332.950,04
T1: Spese correnti	3.407.104,59	3.476.560,11	3.699.835,56	3.848.958,26	3.805.903,99
T2: Spese in c/capitale	598.575,05	414.976,34	1.129.491,92	906.897,38	685.338,24
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	54.612,87	1.944,15	23.383,36	24.380,09	25.420,16
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	639.316,50	509.586,91	660.242,11	575.871,87	816.287,65
TOTALE GENERALE SPESE	4.699.609,01	4.403.067,51	5.512.952,95	5.356.107,60	5.332.950,04



Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	319.737,84	150.000,00	475.301,10	451.929,38	677.356,97
FPV per spese correnti	49.061,01	20.772,18	15.257,24	30.783,45	85.958,73
FPV per spese c/capitale	160.184,75	84.747,88	173.745,82	194.876,14	155.619,12
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	2.732.711,11	2.809.034,76	3.005.045,05	3.108.802,06	3.315.145,16
T2: Trasferimenti correnti	212.196,97	618.682,89	284.680,30	363.752,48	309.973,25
T3: Entrate extratributarie	681.955,49	725.220,14	682.141,17	851.830,69	912.769,39
T4: Entrate in c/capitale	308.392,44	438.209,94	1.011.021,76	700.788,45	807.580,93
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	3.935.256,01	4.591.147,73	4.982.888,28	5.025.173,68	5.345.468,73
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	639.316,50	509.586,91	660.242,11	575.871,87	816.287,65
Totale entrate dell'esercizio	4.574.572,51	5.100.734,64	5.643.130,39	5.601.045,55	6.161.756,38
Entrate complessive	5.103.556,11	5.356.254,70	6.307.434,55	6.278.634,52	7.080.691,20
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	3.407.104,59	3.476.560,11	3.699.835,56	3.848.958,26	3.805.903,99
FPV di parte corrente	20.772,18	15.257,24	30.783,45	85.958,73	104.049,90
T2: Spese in c/capitale	598.575,05	414.976,34	1.129.491,92	906.897,38	685.338,24
FPV c/capitale	84.747,88	173.745,82	194.876,14	155.619,12	557.482,92
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	4.111.199,70	4.080.539,51	5.054.987,07	4.997.433,49	5.152.775,05
T4: Rimborso prestiti	54.612,87	1.944,15	23.383,36	24.380,09	25.420,16
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	639.316,50	509.586,91	660.242,11	575.871,87	816.287,65
Totale spese dell'esercizio	4.805.129,07	4.592.070,57	5.738.612,54	5.597.685,45	5.994.482,86
Spese complessive	4.805.129,07	4.592.070,57	5.738.612,54	5.597.685,45	5.994.482,86
Avanzo di competenza	298.427,04	764.184,13	568.822,01	680.949,07	1.086.208,34



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

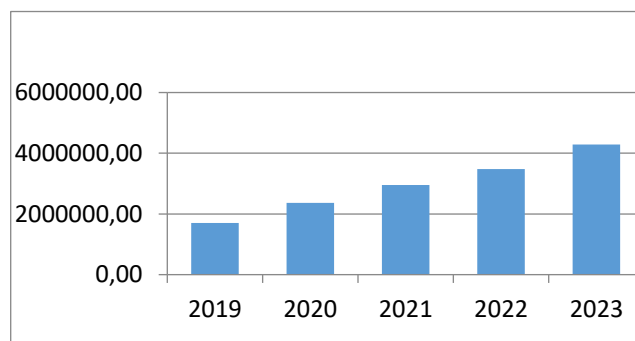
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.613.215,44	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39
Riscossioni totali	4.330.838,56	4.443.090,11	5.060.377,37	4.956.562,92	5.343.453,63
di cui in c/residui	470.122,25	461.929,50	680.416,94	559.407,08	657.958,31
in c/competenza	3.860.716,31	3.981.160,61	4.379.960,43	4.397.155,84	4.685.495,32
Pagamenti totali	4.824.426,62	3.963.778,23	5.374.282,22	4.881.996,94	5.067.977,59
di cui in c/residui	1.040.932,74	592.422,08	909.001,95	837.350,03	936.058,44
in c/competenza	3.783.493,88	3.371.356,15	4.465.280,27	4.044.646,91	4.131.919,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.076,43
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.076,43
Residui attivi	1.696.842,46	2.367.251,74	2.948.062,83	3.480.895,72	4.289.169,48
di cui da esercizi precedenti	982.986,26	1.247.677,71	1.684.892,87	2.277.006,01	2.812.908,42
di nuova formazione	713.856,20	1.119.574,03	1.263.169,96	1.203.889,71	1.476.261,06
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.301.045,03	1.629.086,79	1.612.006,64	1.868.144,68	2.000.510,49
di cui da esercizi precedenti	384.929,90	597.375,43	564.333,96	556.683,99	799.479,60
di nuova formazione	916.115,13	1.031.711,36	1.047.672,68	1.311.460,69	1.201.030,89
FPV per spese correnti	20.772,18	15.257,24	30.783,45	85.958,73	104.049,90
FPV per spese in c/capitale	84.747,88	173.745,82	194.876,14	155.619,12	557.482,92
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.409.904,75	2.148.101,15	2.395.431,01	2.730.773,58	3.262.202,60
Parte accantonata	1.018.572,83	1.539.232,55	1.616.266,50	1.943.416,85	2.438.459,68
Fondo crediti dubbia esigib.	1.005.140,76	1.454.003,91	1.540.784,09	1.870.505,00	2.277.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	13.432,07	85.228,64	75.482,41	72.911,85	161.459,68
Parte vincolata	0,00	294.263,97	11.798,82	48.241,97	48.241,97
da leggi e principi contabili	0,00	239.898,93	11.798,82	48.241,97	48.241,97
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	54.365,04	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	391.331,92	314.604,63	767.365,69	739.114,76	775.500,95

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

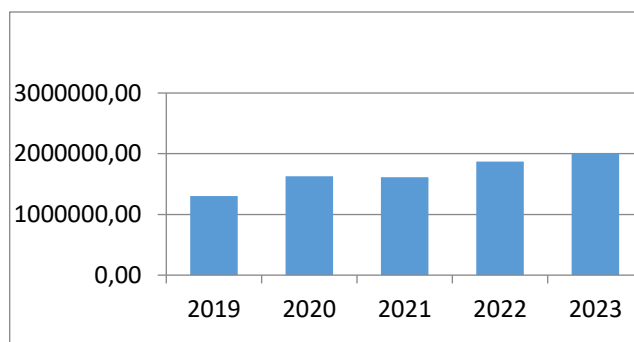
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	1.456.456,62	1.696.842,46	2.367.251,74	2.948.062,83	3.480.895,72
Riscossioni c/residui	470.122,25	461.929,50	680.416,94	559.407,08	657.958,31
% riscossioni c/residui	32,28	27,22	28,74	18,98	18,90
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-3.348,11	12.764,75	-1.941,93	-111.649,74	-10.028,99
Totale residui da esercizi precedenti	982.986,26	1.247.677,71	1.684.892,87	2.277.006,01	2.812.908,42
Residui di nuova formazione	713.856,20	1.119.574,03	1.263.169,96	1.203.889,71	1.476.261,06
Totale dei residui da riportare	1.696.842,46	2.367.251,74	2.948.062,83	3.480.895,72	4.289.169,48



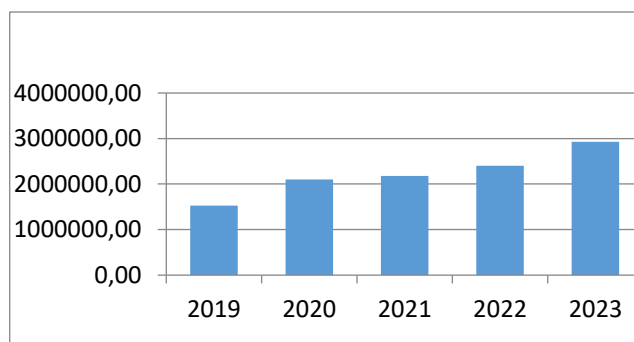
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	1.699.076,98	1.301.045,03	1.629.086,79	1.612.006,64	1.868.144,68
Pagamenti c/residui	1.040.932,74	592.422,08	909.001,95	837.350,03	936.058,44
% pagamenti c/residui	61,26	45,53	55,80	51,94	50,11
Residui eliminati	-273.214,34	-111.247,52	-155.750,88	-217.972,62	-132.606,64

Totale residui da esercizi precedenti	384.929,90	597.375,43	564.333,96	556.683,99	799.479,60
Residui di nuova formazione	916.115,13	1.031.711,36	1.047.672,68	1.311.460,69	1.201.030,89
Totale residui da riportare	1.301.045,03	1.629.086,79	1.612.006,64	1.868.144,68	2.000.510,49



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	44,77	59,46	58,98	60,69	69,22
Residui attivi titolo I e III	1.528.632,93	2.101.640,41	2.174.546,53	2.403.881,08	2.926.487,37
Accertamenti correnti titoli I e III	3.414.666,60	3.534.254,90	3.687.186,22	3.960.632,75	4.227.914,55



Anzianità dei residui finali

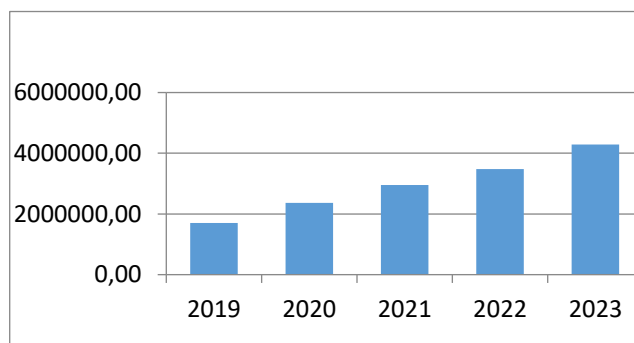
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	88.650,49	141.167,35	251.667,50	186.022,37	285.827,70
5 anni precedenti	72.830,72	145.742,24	70.184,59	195.549,88	189.349,25

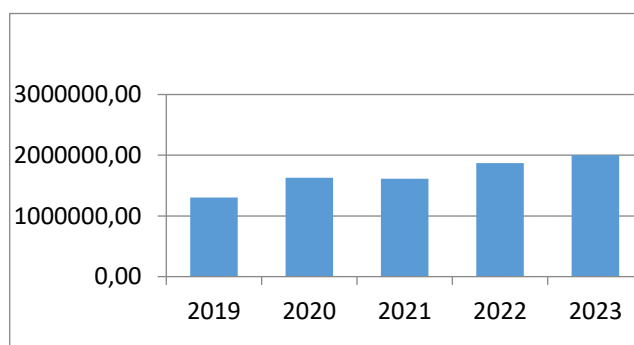
Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	173.627,61	95.558,85	205.334,03	199.837,59	305.293,92
3 anni precedenti	171.583,11	215.497,18	214.776,50	315.187,23	480.323,28
2 anni precedenti	220.931,09	228.785,89	332.329,34	495.324,46	825.538,55
Anno precedente	255.363,24	420.926,20	610.600,91	885.084,48	726.575,72
Residui da competenza	713.856,20	1.119.574,03	1.263.169,96	1.203.889,71	1.476.261,06
Totale residui al 31-12	1.696.842,46	2.367.251,74	2.948.062,83	3.480.895,72	4.289.169,48



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	19.222,58	20.514,68	77.112,33	54.634,75	107.775,92
5 anni precedenti	6.264,95	57.991,72	35.472,58	72.272,96	24.352,27
4 anni precedenti	61.004,89	39.464,75	115.991,28	33.440,19	50.060,56
3 anni precedenti	45.823,79	117.000,90	52.079,85	83.735,67	67.771,08
2 anni precedenti	122.601,23	58.480,65	100.891,07	88.932,74	169.971,81
Anno precedente	130.012,46	303.922,73	182.786,85	223.667,68	379.547,96
Residui da competenza	916.115,13	1.031.711,36	1.047.672,68	1.311.460,69	1.201.030,89
Totale residui al 31-12	1.301.045,03	1.629.086,79	1.612.006,64	1.868.144,68	2.000.510,49



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	665.063,05	162.771,36	0,00	0,00	665.063,05	502.291,69	246.548,26	748.839,95
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	31.873,47	32.382,51	4.253,04	3.744,00	32.382,51	0,00	40.076,90	40.076,90
Titolo 3 - Extratributarie	676.824,18	239.150,74	3.161,59	5.000,00	674.985,77	435.835,03	343.957,95	779.792,98
Parziale titoli 1+2+3	1.373.760,70	434.304,61	7.414,63	8.744,00	1.372.431,33	938.126,72	630.583,11	1.568.709,83
Titolo 4 - In conto capitale	70.859,54	26.000,00	0,00	0,00	70.859,54	44.859,54	35.000,00	79.859,54
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	11.836,38	9.817,64	0,00	2.018,74	9.817,64	0,00	48.273,09	48.273,09
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.456.456,62	470.122,25	7.414,63	10.762,74	1.453.108,51	982.986,26	713.856,20	1.696.842,46

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	1.104.748,76	658.763,71	236.314,33	868.434,43	209.670,72	610.925,75	820.596,47
Titolo 2 - In conto capitale	491.217,76	327.128,30	36.900,01	454.317,75	127.189,45	219.767,18	346.956,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	103.110,46	55.040,73	0,00	103.110,46	48.069,73	85.422,20	133.491,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.699.076,98	1.040.932,74	273.214,34	1.425.862,64	384.929,90	916.115,13	1.301.045,03

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	978.953,64	267.287,07	0,00	429,73	978.523,91	711.236,84	622.554,05	1.333.790,89
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	68.929,40	54.870,74	3.825,01	0,00	72.754,41	17.883,67	156.350,91	174.234,58
Titolo 3 - Extratributarie	1.424.927,44	228.588,11	401,06	13.825,33	1.411.503,17	1.182.915,06	409.781,42	1.592.696,48
Parziale titoli 1+2+3	2.472.810,48	550.745,92	4.226,07	14.255,06	2.462.781,49	1.912.035,57	1.188.686,38	3.100.721,95
Titolo 4 - In conto capitale	989.651,68	105.213,43	0,00	0,00	989.651,68	884.438,25	82.862,19	967.300,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	18.433,56	1.998,96	0,00	0,00	18.433,56	16.434,60	204.712,49	221.147,09
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	3.480.895,72	657.958,31	4.226,07	14.255,06	3.470.866,73	2.812.908,42	1.476.261,06	4.289.169,48

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	1.038.312,82	551.182,14	92.549,63	945.763,19	394.581,05	625.986,08	1.020.567,13
Titolo 2 - In conto capitale	762.385,03	339.979,19	39.865,01	722.520,02	382.540,83	268.854,38	651.395,21
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	67.446,83	44.897,11	192,00	67.254,83	22.357,72	306.190,43	328.548,15
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.868.144,68	936.058,44	132.606,64	1.735.538,04	799.479,60	1.201.030,89	2.000.510,49

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Candiolò ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	49.061,01	20.772,18	15.257,24	30.783,45	85.958,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.626.863,57	4.152.937,79	3.971.866,52	4.324.385,23	4.537.887,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.407.104,59	3.476.560,11	3.699.835,56	3.848.958,26	3.805.903,99
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.772,18	15.257,24	30.783,45	85.958,73	104.049,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	54.612,87	1.944,15	23.383,36	24.380,09	25.420,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		193.434,94	679.948,47	233.121,39	395.871,60	688.472,48
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	202.041,68	189.429,38	103.241,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		253.434,94	679.948,47	460.163,07	635.300,98	791.714,45
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	180.732,07	376.394,29	399.243,55	1.560,00	504.001,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	294.263,97	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		72.702,87	9.290,21	60.919,52	633.740,98	287.713,45
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-3.770,72	156.965,43	-240.954,81	345.720,91	-8.958,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		76.473,59	-147.675,22	301.874,33	288.020,07	296.671,62
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	319.737,84	150.000,00	273.259,42	262.500,00	574.115,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	160.184,75	84.747,88	173.745,82	194.876,14	155.619,12
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	308.392,44	438.209,94	1.011.021,76	700.788,45	807.580,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	598.575,05	414.976,34	1.129.491,92	906.897,38	685.338,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	84.747,88	173.745,82	194.876,14	155.619,12	557.482,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		44.992,10	84.235,66	108.658,94	45.648,09	294.493,89
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

dell'esercizio N						
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	11.798,82	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		44.992,10	84.235,66	96.860,12	45.648,09	294.493,89
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		44.992,10	84.235,66	96.860,12	45.648,09	294.493,89
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		298.427,04	764.184,13	568.822,01	680.949,07	1.086.208,34
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		180.732,07	376.394,29	399.243,55	1.560,00	504.001,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	294.263,97	11.798,82	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		117.694,97	93.525,87	157.779,64	679.389,07	582.207,34
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-3.770,72	156.965,43	-240.954,81	345.720,91	-8.958,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		121.465,69	-63.439,56	398.734,45	333.668,16	591.165,51
O1) Risultato di competenza di parte corrente		253.434,94	679.948,47	460.163,07	635.300,98	791.714,45
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	202.041,68	189.429,38	103.241,97
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	180.732,07	376.394,29	399.243,55	1.560,00	504.001,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-3.770,72	156.965,43	-240.954,81	345.720,91	-8.958,17
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	294.263,97	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		76.473,59	-147.675,22	99.832,65	98.590,69	193.429,65

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Candiolò ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock

del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato 15 mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Si dà atto che il Comune non si è avvalso di tale sospensione.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nel corso del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito (+)	688.589,92	633.977,05	632.032,90	608.649,59	584.269,45
Nuovi Prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-54.612,87	-1.944,15	-23.383,36	-24.380,09	-25.420,13
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	633.977,05	632.032,90	608.649,54	584.269,45	558.849,32
Nr. Abitanti al 31/12	5.656	5.654	5.620	5.596	5.613
Debito medio x abitante	112,09	111,78	108,30	104,40	99,56

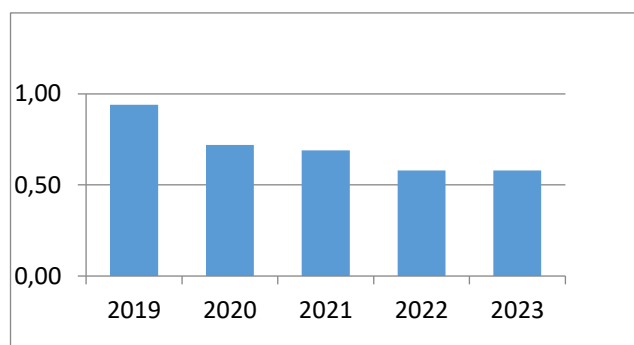
	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,56	22.992,50
Quota capitale	54.612,87	1.944,15	23.383,36	24.380,09	25.420,16
Totale fine anno	88.829,74	30.809,38	48.412,64	48.412,65	48.412,66

	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento inizio esercizio	688.589,92	633.977,05	632.032,90	608.649,59	584.269,45
Oneri finanziari	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,56	22.992,50
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	4,97%	4,55%	3,96%	3,95%	3,93%

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,55	22.992,48
Entrate Correnti (*su anno-2)	3.648.738,41	3.996.913,50	3.626.863,57	4.152.937,79	3.971.866,52
% su Entrate Correnti	0,94	0,72	0,69	0,58	0,58
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiolata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “ rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Questo Comune **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una

profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	10.721,36	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	597,80	451,40	305,00	158,60
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.537,60	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		2.537,60	597,80	451,40	11.026,36	158,60
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					

Relazione di fine mandato 2023

II	1	Beni demaniali	6.946.548,07	6.684.109,03	6.628.360,10	6.740.956,09	6.576.148,45
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	6.879,93	847,73	4.255,89	26.198,29	794,93
	1.3	Infrastrutture	6.939.668,14	6.683.261,30	6.624.104,21	6.714.757,80	6.575.353,52
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	6.689.421,37	6.601.018,25	7.537.089,98	7.918.979,38	7.795.557,47
	2.1	Terreni	1.493.551,03	1.529.512,50	1.543.866,52	1.569.957,68	1.543.866,52
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.987.450,60	4.880.695,85	5.489.706,38	5.828.764,28	5.719.441,28
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	100.500,71	85.047,03	335.604,81	376.612,60	341.494,90
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	56.326,53	52.037,90	89.106,20	66.901,13	91.464,12
	2.5	Mezzi di trasporto	11.184,25	14.678,36	13.112,13	10.985,14	41.644,84
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.649,86	14.677,40	21.076,09	14.447,93	8.612,22
	2.7	Mobili e arredi	28.616,72	23.750,89	44.158,50	50.968,57	48.853,79
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	141,67	618,32	459,35	342,05	179,80
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			13.635.969,44	13.285.127,28	14.165.450,08	14.659.935,47	14.371.705,92
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	1.122.588,56	996.354,44	975.446,35	981.143,62	1.083.473,30
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	343.532,93	354.416,44	368.735,30	385.195,10	677.525,99
		c altri soggetti	779.055,63	641.938,00	606.711,05	595.948,52	405.947,31
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.122.588,56	996.354,44	975.446,35	981.143,62	1.083.473,30
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.761.095,60	14.282.079,52	15.141.347,83	15.652.105,45	15.455.337,82
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	322.699,01	319.409,57	314.792,65	284.069,52	482.759,82
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	322.699,01	292.819,79	284.686,42	283.639,79	476.497,23
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	26.589,78	30.106,23	429,73	6.262,59
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	119.936,44	255.227,93	753.509,47	1.058.581,08	1.141.535,02
	a	verso amministrazioni pubbliche	119.936,44	255.227,93	753.509,47	1.058.581,08	1.141.535,02
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	184.442,42	231.476,84	230.216,44	143.857,92	124.374,36
	4	Altri Crediti	64.623,83	108.393,49	110.020,18	125.142,20	264.760,28
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	6.630,31	6.232,48	7.769,66	8.175,24
	c	altri	64.623,83	101.763,18	103.787,70	117.372,54	256.585,04
		Totale crediti	691.701,70	914.507,83	1.408.538,74	1.611.650,72	2.013.429,48
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.076,43
	a	Istituto tesoriere	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.076,43
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.076,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.811.329,08	2.513.447,09	2.693.573,15	2.971.251,11	3.648.505,91
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		16.572.424,68	16.795.526,61	17.834.920,98	18.623.356,56	19.103.843,73

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	373.730,24	373.730,24	373.730,24	373.730,24	373.730,24
II	Riserve	12.757.047,58	12.687.588,88	13.204.475,60	13.547.066,36	14.028.086,21
	b da capitale	298.728,91	400.635,96	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	846.444,13	954.933,35	1.198.566,51	1.435.457,22	1.600.438,02
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.109.477,12	11.007.570,07	11.468.889,05	11.511.588,31	11.725.297,68
	e altre riserve indisponibili	859.377,42	557.928,13	537.020,04	600.020,83	702.350,51
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	123.501,37	135.647,51	766.651,29	228.645,75	167.568,62
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-356.980,00	-233.478,63	-97.831,12	668.820,17	897.465,92
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-42.699,26	-256.408,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.254.279,19	13.196.966,63	14.247.026,01	14.775.563,26	15.210.442,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	13.432,07	13.432,07	75.482,41	75.482,41	75.482,41
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		13.432,07	13.432,07	75.482,41	75.482,41	75.482,41
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	633.977,05	632.032,90	608.649,54	584.269,45	558.849,29
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	633.977,05	632.032,90	608.649,54	584.269,45	558.849,29
2		Debiti verso fornitori	682.383,81	774.995,13	903.516,54	1.344.904,47	1.259.192,52
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	134.448,88	289.067,71	368.413,48	232.734,62	256.814,65
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	58.236,39	173.634,61	177.590,74	86.448,78	90.526,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	76.212,49	115.433,10	190.822,74	146.285,84	166.288,65
5		Altri debiti	484.212,34	565.023,95	340.076,62	290.505,59	484.503,32
	a	tributari	133.813,41	129.187,65	92.726,81	61.399,02	243.198,34
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.305,62	16.682,03	13.958,39	23.118,77	84.050,81
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	7.800,80	9.510,09
	d	altri	329.093,31	419.154,27	233.391,42	198.187,00	147.744,08
TOTALE DEBITI (D)			1.935.022,08	2.261.119,69	2.220.656,18	2.452.414,13	2.559.359,78
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	19.984,55	15.257,24	23.961,21	52.101,59	32.964,69
II		Risconti passivi	1.349.706,79	1.308.750,98	1.267.795,17	1.267.795,17	1.225.594,49
1		Contributi agli investimenti	1.105.051,58	1.068.956,43	1.032.861,28	1.032.861,28	995.683,28
	a	da altre amministrazioni pubbliche	219.468,87	212.568,75	205.668,63	205.668,63	198.561,51
	b	da altri soggetti	885.582,71	856.387,68	827.192,65	827.192,65	797.121,77
2		Concessioni pluriennali	244.655,21	239.794,55	234.933,89	234.933,89	229.911,21
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			1.369.691,34	1.324.008,22	1.291.756,38	1.319.896,76	1.258.559,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			16.572.424,68	16.795.526,61	17.834.920,98	18.623.356,56	19.103.843,73
		1) Impegni su esercizi futuri	549.604,57	256.436,38	637.181,39	920.618,86	3.065.012,43
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			549.604,57	256.436,38	637.181,39	920.618,86	3.065.012,43

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del

Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.276.706,36	2.339.335,57	2.508.891,23	2.572.643,94	2.776.337,44
2	Proventi da fondi perequativi	456.004,75	469.699,19	496.153,82	536.158,12	538.807,72
3	Proventi da trasferimenti e contributi	318.292,12	940.998,76	444.059,29	646.779,68	925.345,06
a	di cui trasferimenti correnti	212.196,97	618.682,89	284.680,30	363.752,48	309.973,25
b	quota annuale contributi agli investimenti	36.095,15	36.095,15	36.095,15	0,00	37.178,00
c	contributi agli investimenti	70.000,00	286.220,72	123.283,84	283.027,20	578.193,81
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	217.041,63	149.162,91	206.350,11	227.462,69	335.567,63
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.787,05	84.641,88	110.871,34	104.124,81	183.957,02
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	99.254,58	64.521,03	95.478,77	123.337,88	151.610,61
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	463.664,74	504.143,78	477.572,70	619.933,72	576.756,11
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.731.709,60	4.403.340,21	4.133.027,15	4.602.978,15	5.152.813,96
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	76.210,83	79.308,22	91.048,74	100.843,12	90.782,11
10	Prestazioni di servizi	1.742.256,67	1.817.026,59	1.903.394,81	1.932.355,66	2.022.333,85
11	Utilizzo beni di terzi	9.610,61	15.539,37	16.339,80	16.499,32	14.685,03
12	Trasferimenti e contributi	529.499,38	564.678,02	580.895,56	592.316,66	545.541,76
a	Trasferimenti correnti	529.499,38	564.678,02	573.246,16	582.922,66	545.541,76
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	7.649,40	9.394,00	0,00
13	Personale	843.578,07	832.921,34	904.638,06	1.023.628,99	918.890,18
14	Ammortamenti e svalutazioni	383.634,69	390.822,99	505.737,06	829.448,40	836.829,86
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	585,60	134,20	146,40	146,40	146,40
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	383.049,09	390.688,79	407.541,60	430.331,37	430.188,46
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	98.049,06	398.970,63	406.495,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	176.961,35	448.863,15	62.050,34	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	72.647,33	69.622,38	126.411,00	126.533,66	90.159,35
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.834.398,93	4.218.782,06	4.190.515,37	4.621.625,81	4.519.222,14
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-102.689,33	184.558,15	-57.488,22	-18.647,66	633.591,82
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					

Relazione di fine mandato 2023

	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	6.023,64	76.414,92	2.743,44	3.966,06	4.830,84
	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	6.023,64	76.414,92	2.743,44	3.966,06	4.830,84
20	Altri proventi finanziari	86,14	359,19	335,58	468,22	637,49
	Totale proventi finanziari	6.109,78	76.774,11	3.079,02	4.434,28	5.468,33
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,55	22.992,48
	a Interessi passivi	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,55	22.992,48
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	34.216,87	28.865,23	25.029,28	24.032,55	22.992,48
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-28.107,09	47.908,88	-21.950,26	-19.598,27	-17.524,15
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	175.215,17	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	57.303,52	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	175.215,17	0,00	-57.303,52	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	390.420,91	169.811,61	926.752,15	454.676,89	203.742,91
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	53.320,64	43.500,00	570.749,32	177.455,81	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	322.979,08	126.311,61	356.002,83	277.221,08	139.470,59
	d Plusvalenze patrimoniali	14.121,19	0,00	0,00	0,00	16.762,78
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.509,54
	Totale proventi straordinari	390.420,91	169.811,61	926.752,15	454.676,89	203.742,91
25	Oneri straordinari	82.286,67	390.474,44	24.730,70	65.751,54	590.721,75
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	70.544,77	373.285,86	12.500,00	55.097,00	554.456,45
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	68,41
	d Altri oneri straordinari	11.741,90	17.188,58	12.230,70	10.654,54	36.196,89
	Totale oneri straordinari	82.286,67	390.474,44	24.730,70	65.751,54	590.721,75
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	308.134,24	-220.662,83	902.021,45	388.925,35	-386.978,84
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	177.337,82	187.019,37	822.582,97	293.375,90	229.088,83
26	Imposte	53.836,45	51.371,86	55.931,68	64.730,15	61.520,21
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	123.501,37	135.647,51	766.651,29	228.645,75	167.568,62

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Attività di controllo: l'Ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'Ente NON è stato oggetto di sentenze.

Nell'arco del mandato si dà atto che è pervenuto il seguente rilievo dalla Corte dei Conti:

DECR. 339/2020 della Corte dei Conti, sezione del Piemonte con cui assegnava all'agente contabile Stefano Boccardo Sindaco del Comune di Candiolo, il termine perentorio di 60 giorni (dal 7 maggio 2021) dalla legale conoscenza del decreto per la presentazione dei conti giudiziali relativi alle partecipazioni SMAT spa per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 da inviare a mezzo PEC al seguente indirizzo: piemonte.giurisdizione.conti@corteconticert.it

Si dà atto che l'adempimento descritto al punto precedente è stato eseguito in data 22/06/2021 ns Prot. 6475;

Rilievi dell'organo di revisione

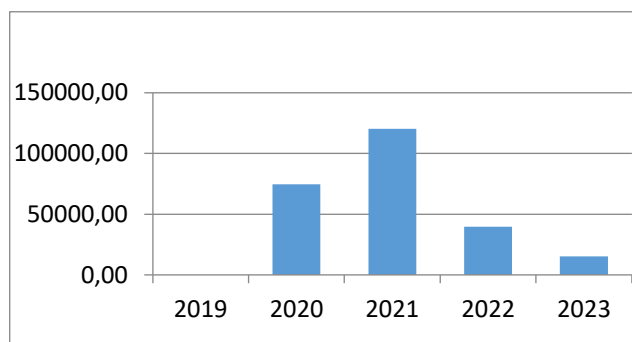
Nell'arco del quinquennio non sono pervenuti rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del revisore unico dei conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	3.407.104,59	3.476.560,11	3.699.835,56	3.848.958,26	3.805.903,99
Quota non ricorrente	0,00	74.475,50	120.228,70	39.621,03	15.159,28
Spesa ricorrente	3.407.104,59	3.402.084,61	3.579.606,86	3.809.337,23	3.790.744,71



L'Amministrazione durante il periodo del mandato non ha provveduto a "tagliare" spesa e servizi, piuttosto a contenerla tramite una costante opera di razionalizzazione.

I servizi sono stati assicurati e la spesa corrente tenuta costantemente sotto controllo. Si rimanda per i dati finanziari alle sezioni corrispondenti della presente relazione.

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa alla pubblica illuminazione, nel 2020 è stato effettuato un grande intervento di efficientamento che ha prodotto nell' annualità 2021 risparmi significativi, poi riassorbiti dai rincari 2022, ma che hanno comunque consentito di tenere sotto controllo la spesa.

Andando avanti su questa linea, sono stati adottati altri due interventi di efficientamento energetico nel palazzo comunale e magazzino comunale finanziati con i fondi PNRR nelle annualità 2021 e 2022.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.-

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Si dà atto che codesto Comune non ha richiesto anticipazioni di tesoreria ed anticipazioni di liquidità

Di seguito l'evoluzione della cassa nell'arco del quinquennio preso in considerazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	1.119.627,38	1.598.939,26	1.285.034,41	1.359.600,39	1.635.067,43
Di cui: Cassa vincolata	0,00	324.832,25	356.293,35	262.499,03	456.380,12

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	19	-9	-8	-9
Rispetto dei termini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono **modificate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili:

	Società / Organismo partecipato - Denominazione	Identificativo fiscale	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Candiolo al 31.12.2022	Classificazione
1	CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14 (COVAR 14) *	07253300011	2,21 %	Ente strumentale partecipato
2	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (CISA 12)*	94035580011	7,50 %	Ente strumentale partecipato
3	AUTORITA' D'AMBITO N. 3 TORINESE (ATO 3)	07253300011	0,16 %	Ente strumentale partecipato
4	AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA PIEMONTESE	97639830013	0,104988 %	Ente strumentale partecipato
5	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA (SMAT SPA)	07937540016	0,05571 %	Società partecipata "in house" e organismo capogruppo di un gruppo di imprese

*COVAR 14 dal 2021 è passato dal 2% al 2,21% in relazione agli abitanti facenti parte del consorzio tra comuni

*CISA 12 dal 2022 è passato dal 7% al 7,5% in relazione agli abitanti facenti parte del consorzio tra comuni

Il principio contabile del “Bilancio consolidato” di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto “perimetro di consolidamento” per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Candiolo quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n 84 in data 01/09/2023:

	Denominazione	Identificativo fiscale	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Candiolo al 31.12.2022	Classificazione	Metodo di consolidamento utilizzato
1	CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14 (COVAR 14)	07253300011	2,21 %	Ente strumentale partecipato	Metodo proporzionale
2	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (CISA 12)	94035580011	7,50 %	Ente strumentale partecipato	Metodo proporzionale
3	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA (SMAT SPA)	07937540016	0,05571 %	Società partecipata “in house” e organismo capogruppo di un gruppo di imprese	Metodo proporzionale

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Si da atto che tale adempimento è stato eseguito nelle tempistiche e modalità previste dalla legge, allegando la relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 d.lgs. n. 201/2022 alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 27/12/2023 avente ad oggetto “Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022”.

Candiolo, li 25 marzo 2024

IL SINDACO
Boccardo Stefano

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

data della firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. Costamagna Roberto

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.comune.candiolo.torino.it/amministrazione_trasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa